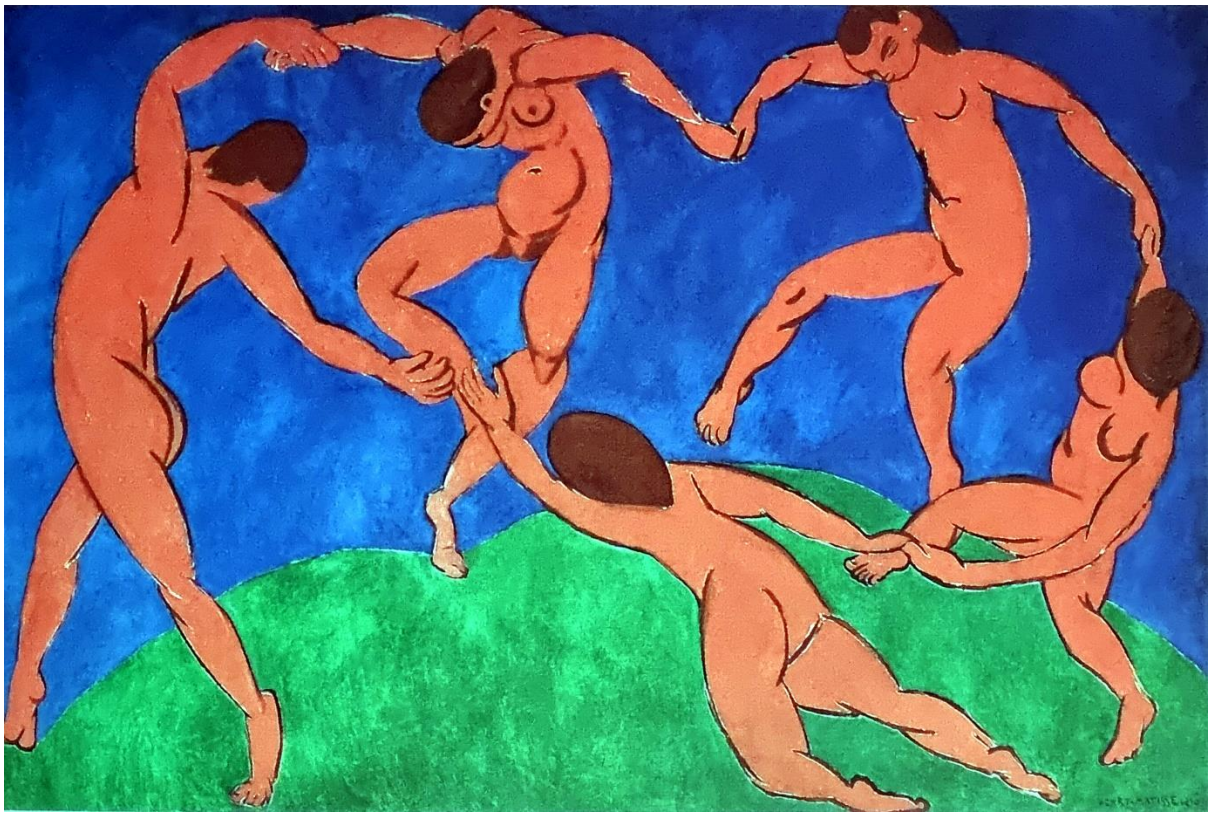
Francesca Nanni

Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano

RELAZIONE

sull'Amministrazione della Giustizia

nel Distretto della Corte di Appello di Milano



Assemblea Generale – Milano, 27 gennaio 2024

In copertina: *La Danse*

Autore: Henri Matisse

Data: 1909 -1910

Tecnica: olio su tela

Dimensioni: 260 x 391 cm

Ubicazione: Museo dell'Ermitage – San Pietroburgo

Matisse dichiarò riferendosi al dipinto:

«Il primo elemento della costruzione fu il ritmo, il secondo una vasta superficie blu scuro (allusione al cielo mediterraneo nel mese di agosto); il terzo un verde scuro (il verde dei pini mediterranei). Partendo da questi elementi, i personaggi non potevano che essere rossi, per ottenere un accordo luminoso.»

La Danse può essere vista come un'allegoria della vita umana, che consiste in un continuo movimento verso l'unione con gli altri. Tutto ciò accade sulla soglia tra l'essere e il non essere. Il vortice circolare in cui sono coinvolti esprime sia la gioiosità della vita in movimento sia l'ansia della necessità di dover continuare a ballare senza sosta.

Premessa.....pag. 3
Andamento dell'attività negli uffici requirenti del distretto..pag. 5
Andamento della criminalità nel distretto .....pag. 9
Impatto della riforma Cartabia.....pag. 23
Attuazione della disciplina in materia di tutela
degli interessi finanziari U.E. e rapporti con
il Procuratore Europeo, per quanto riguarda
gli aspetti organizzativi, la trattazione dei
procedimenti ed i rapporti con la polizia giudiziaria.....pag. 27
Violenza di genere.....pag. 31
Infortuni sul lavoro.....pag. 35
Reati ambientali.....pag. 39
Occupazione di immobili.....pag. 43
Illeciti relativi a finanziamenti concessi
per l'emergenza pandemica.....pag. 47
Attività del Pubblico Ministero nel settore civile.....pag. 49
Prospettive.....pag. 55
Dati statistici.....pag. 59

Signor Presidente, illustre rappresentante del Consiglio Superiore della Magistratura e dell'Onorevole Ministro della Giustizia, Autorità, Magistrati, Avvocati, Dirigenti e Componenti del personale amministrativo, Signore e Signori, svolgo alcune osservazioni consapevole dei limiti della presente trattazione. Dopo una breve descrizione dell'attività negli uffici requirenti del distretto e dell'andamento della criminalità nel territorio di competenza, proverò ad approfondire alcuni temi legati alle prospettive future.

A. ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGLI UFFICI REQUIRENTI DEL DISTRETTO

Come emerge dall'analisi delle statistiche allegate, dopo il lieve rallentamento negli anni della pandemia, il flusso di notizie di reato si conferma in moderato, costante aumento (a livello distrettuale 97.876 notizie di reato a carico di soggetti noti contro le 96.170 del periodo precedente).

A risorse invariate, anzi sicuramente diminuite vista la drammatica situazione del personale amministrativo in tutti gli uffici requirenti del distretto, la capacità di smaltimento delle Procure è almeno apparentemente migliorata con un significato risultato frutto dell'impegno e del sacrificio degli operatori coinvolti - in percentuale si è infatti registrato un aumento del 10,76% dei procedimenti esauriti con autore identificato. Sempre a livello distrettuale l'indice di ricambio, che come ben noto registra il rapporto tra le definizioni e le sopravvenienze e ha lo scopo di misurare l'efficienza di un ufficio o di un sistema giudiziario in termini di capacità di mantenere in equilibrio i flussi attraverso un numero di definizioni almeno pari alle sopravvenienze, in un dato lasso di tempo, è di nuovo risalito oltre la soglia del 100, precisamente 106 come era accaduto nel periodo 2017-2018 quando aveva raggiunto la soglia del 108; l'indice di smaltimento a 0,52 è addirittura migliorato rispetto a quello del 2017/2018. Quest'ultimo è un indicatore più difficile da interpretare non essendoci un valore che è possibile prendere come soglia oggettiva di smaltimento ottimale (come invece nel caso dell'indice di ricambio). La valutazione sulla capacità di smaltimento degli uffici infatti va effettuata congiuntamente all'osservazione dell'indice di variazione delle pendenze; un valore basso dello smaltimento non significa improduttività dell'ufficio se corrisponde a una positiva variazione percentuale delle pendenze; è, però, indicatore di una elevata quota di pendenze rispetto al numero di definizioni. Inoltre, tale indicatore va osservato nel tempo: l'ufficio deve porsi come obiettivo l'aumento nel tempo del valore di tale indicatore, sintomo di una maggiore capacità di definizione rispetto al carico di lavoro.

Interessante il caso della Procura di Busto Arsizio che fa registrare un lusinghiero 116 nell'indice di ricambio ma si ferma solo allo 0,40 di smaltimento avendo un numero di pendenze iniziali quasi doppio rispetto alle sopravvenienze - sempre dati riferiti alle notizie di reato con autore identificato; al contrario la Procura di Lodi, avendo un numero di pendenze

iniziali limitato, registra un notevole 0,69 di smaltimento pur avendo esaurito meno di quanto ricevuto nell'anno di riferimento. In ogni caso sui dati del distretto si è registrato l'effetto trainante della Procura di Milano che ha raggiunto quota 109 nell'indice di ricambio e un sofferto 0,50 di smaltimento pur avendo pendenze iniziali di quasi 10.000 unità superiori alle sopravvenienze; nel caso di Milano tuttavia l'ammontare dei procedimenti esauriti comprende anche un numero altissimo di richieste di archiviazione per prescrizione, ancora in aumento rispetto al numero già assai elevato registrato nel 2022. Si tratta di un indice preoccupante, significativo di un disagio risalente ad almeno alcuni anni passati di fronte al quale è stata intrapresa un'azione coraggiosa di forte recupero; analoga situazione, pur con numeri molto meni significativi viste le rispettive dimensioni, presso la Procura di Busto Arsizio.

Come già accennato, i risultati raggiunti sono tanto più rilevanti perché ottenuti in situazioni direi drammatiche quanto a disponibilità di risorse ed in particolare di personale amministrativo presente e collaborante: tutti gli uffici requirenti del distretto soffrono di assai elevate scoperture di organico, tali da non consentire il ponderato ricorso alla mobilità così come previsto dall'accordo sottoscritto il 15 luglio 2020. Emblematico il caso dello stesso ufficio di Procura Generale dove la situazione, parzialmente ristabilita in seguito alle assunzioni degli anni 2019/2021, alla data del 31 dicembre 2023 è di nuovo minata dalle successive uscite di personale (n. 10 nell'ultimo anno), tanto da raggiungere per alcune figure professionali percentuali ingestibili: direttore amministrativo **(-33,33%**), cancelliere (**-20%**), assistente giudiziario (**-58,8%**)**,** ausiliario (**-55,6%**) assistente informatico **(-50%),** contabile **(-100%**) funzionario tecnico (**-100%**) e assistente tecnico (**-100%**). La presenza in servizio viene inoltre compressa dalle legittime fruizioni di tutti gli istituti contrattuali e legislativi di assenza del personale, nonché incrementata dall'elevata età media dei dipendenti; come in altri settori, si registrano numerosi trasferimenti di molti pubblici dipendenti dal capoluogo lombardo verso le zone di origine a causa delle locali condizioni di vita particolarmente onerose; infine, anche rispetto ad altre pubbliche amministrazioni, dispiace dover ammettere che l'impiego presso il Ministero di Giustizia, sia per retribuzione che per possibilità di avanzamento in carriera e per occasioni di formazione, non è considerato competitivo.

Le previsioni deflattive legate all'entrata in vigore della riforma Cartabia

sembrano essere state rispettate; mi riferisco in particolare alla precisazione del criterio sulla base del quale decidere se procedere o meno con il giudizio, modifica all'art. 408 c.p.p. in vigore dal 30 dicembre 2022; a livello distrettuale, rispetto all'anno precedente, le richieste di archiviazione per mancanza di condizioni – quelle direttamente interessate dalla innovazione in atto nel secondo semestre dell'anno di riferimento, risultano aumentate del 24,79% , quelle per altro motivo sono aumentate del 13,44%; anche le richieste di giudizi direttissimi risultano aumentate dell'8,53% mentre le richieste di giudizio ordinario al Tribunale sono calate del 5,82%.

La modifica del criterio per procedere con richiesta di archiviazione corrisponde all'esigenza di limitare l'eccessivo carico dibattimentale della giurisdizione penale e di evitare percentuali troppo alte di assoluzioni, in sostanza anticipando un primo controllo giudiziario sulla responsabilità dell'indagato dalla fase dibattimentale a quella di chiusura delle indagini.

Si tratta di un sistema indispensabile anche per una corretta e ordinata gestione degli uffici di procura, strettamente correlato al compito del pubblico ministero di svolgere anche accertamenti su fatti e circostanze a favore della persona sottoposta alle indagini di cui all'art. 358 c.p.p., a sua volta collegato al principio costituzionale della obbligatorietà dell'azione penale.

Il pubblico ministero che applica con consapevolezza istituzionale l'art. 358 c.p.p. dirige e seleziona la preziosa attività della polizia giudiziaria, nel comune interesse di portare a processo solo i soggetti meritevoli di giudizio.

Menzione a parte merita la Procura presso il Tribunale dei minorenni, ufficio al primo posto nella classifica nazionale per numero di procedimenti penali e civili non dotato di adeguati organici di magistratura e di personale amministrativo: oltre al citato carico di lavoro lo stesso ufficio è gravato da impegnativi, ulteriori compiti che derivano anche dallo sbilanciato rapporto tra magistrati del TM e magistrati della Procura, dall'elevato numero di comunità sottoposte alla vigilanza ex art. 9 l. n. 184/83 (circa 550), dall'elevato numero di minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio distrettuale (mediamente n. 1.315 nuove iscrizioni annuali). Nonostante queste circostanze, la Procura presso il Tribunale dei minorenni nell'anno di riferimento ha conseguito eccellenti risultati: nel settore penale un aumento del 38% dei procedimenti esauriti rispetto al periodo precedente

a fronte di un aumento dell'11% delle sopravvenienze; nel settore civile un aumento del 22% degli affari esauriti quasi completamente bilanciato in questo caso dalla diminuzione del 19% delle sopravvenienze. Sempre nel settore penale l'indice di ricambio è passato da 94 a 116 pari a quello raggiunto, pur nella eterogeneità delle rispettive competenze, dalla Procura di Busto Arsizio, e l'indice di smaltimento da 0,61 a 0,76, in questo caso il livello più alto nel distretto. Ma oltre alla quantità va evidenziata anche la qualità degli interventi; soprattutto negli ultimi anni l'attività della Procura dei minori è stata impegnata in campo penale in delicati contesti investigativi con necessità di frequente contatto e coordinamento con le Procure ordinarie; di qui l'esigenza di protocolli per il veloce e proficuo scambio di elementi e informazioni.

Purtroppo anche quest'anno devo registrare la totale assenza nel distretto di magistrati requirenti appartenenti alla c.d. pianta organica flessibile destinati a intervenire in caso di scoperture particolarmente pesanti nonché a sopperire alle situazioni di temporanea assenza di un magistrato in malattia o in congedo, tipico il caso delle colleghe in congedo di maternità, e anche quest'anno devo rimarcare come questo si traduca in un ostacolo al raggiungimento della concreta parità di genere intesa come parità tra donne e uomini rispetto a diritti, trattamento, responsabilità, opportunità e risultati.

B. ANDAMENTO DELLA CRIMINALITÀ NEL DISTRETTO

Quanto alla incidenza delle varie categorie di reato nel distretto, rispetto all'anno precedente, si registra un forte aumento dei reati in materia di inquinamento e rifiuti; la Procura di Milano segnala in particolare:

- l'aumento degli episodi di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti derivanti soprattutto da attività edile;
- l'aumento delle segnalazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane, soprattutto in relazione a spedizioni transfrontaliere illegali, in particolare verso Paesi africani;
- l'aumento delle segnalazioni da parte dei gestori del servizio idrico per scarichi di acque reflue in fognatura non autorizzati e/o con superamento dei limiti di legge per parametri pericolosi;
- l'aumento di segnalazioni per inottemperanza alle ordinanze sindacali adottate ai fini della rimozione di coperture in amianto.

Altro significativo aumento si registra per i reati legati al traffico di sostanze stupefacenti; diversi Procuratori sottolineano la diffusione a tutti i livelli ed anche nei confronti di acquirenti in giovane età della attività di spaccio di sostanze stupefacenti, in costante crescita negli ultimi anni come numero di iscrizioni; si tratta di un fenomeno che registra inoltre pericolose alleanze tra la criminalità italiana e quella extracomunitaria.

Quanto agli omicidi nei confronti di vittime femminili, fortunatamente si registra un fortissimo calo rispetto all'anno precedente, precisamente 23 procedimenti a carico di noti contro i 58 del periodo precedente, in assoluto comunque un valore ancora troppo alto; sostanzialmente invariato il numero di delitti contro la libertà sessuale, in moderato ma costante aumento i delitti di stalking.

A Milano l'ultimo anno è stato caratterizzato da un sensibile aumento degli infortuni sul lavoro: sono state 13, infatti, le morti sul lavoro verificatesi nel periodo di riferimento - 11 procedimenti a carico di soggetti noti e 2 a carico di soggetti ignoti - rispetto alle n° 11 del precedente periodo, con un complessivo incremento percentuale del 18,18%.

Le cause di tale aumento sono da individuarsi anche nella frenetica ripresa dell'economia e delle attività imprenditoriali alla fine della pandemia. La situazione è stata, peraltro, complicata dagli effetti di interventi legislativi che hanno concesso incentivi finanziari (per es.: la legge che ha previsto il c.d. 110% di finanziamento per opere edilizie), che hanno prodotto un'enorme richiesta di manovalanza, non sempre qualificata. L'aumento, anche se contenuto, dei procedimenti per infortuni sul lavoro riguarda anche le altre Procure del distretto, con qualche eccezione come ad esempio Lecco dove il Procuratore indica che il dato relativo alle iscrizioni riguardanti reati relativi agli infortuni sul lavoro quest'anno è leggermente diminuito.

Quanto ai delitti contro il patrimonio, sono in crescita i furti in abitazione e le estorsioni sia a Milano che nel distretto; sulla diminuzione dei furti nel loro complesso potrebbe aver influito il mutamento del regime di procedibilità per alcune categorie. Diminuite le iscrizioni per i reati tributari; in aumento invece quelle per i reati fraudolenti fallimentari (+29% a Milano, + 12% a livello distrettuale); l'ultimo dato conferma l'importanza di questa categoria di reati anche nell'attuale contesto economico ed anche in attesa di una riforma che adatti la disciplina penale al nuovo contesto civile della materia cercando di contemperare la tutela dei creditori con la protezione dell'impresa.

Di seguito considerazioni più dettagliate in base ai territori di competenza.

Milano

La relativa area metropolitana - connotata da estrema intensità dei rapporti che si realizzano al suo interno, relativamente ad attività economiche, servizi essenziali alla vita sociale, nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali - contribuisce al 10,3% del PIL nazionale, è sede di oltre il 45% di tutte le imprese presenti in Lombardia (oltre l'8% di quelle presenti in tutta Italia). Essa è ritenuta la prima area in Italia (tra le prime al mondo) per prodotto interno lordo, è il principale polo per gli investimenti stranieri in Italia (tra i primi in Europa) e ospita molte delle maggiori attività industriali, commerciali e finanziarie del Paese. A Milano, infine, hanno sede numerosissime società estere, pari a quasi la metà di quelle presenti in Italia.

Tutto ciò rivela come si renda particolarmente rilevante - in un contesto

quale quello adesso descritto, assai complesso sul piano sociale ed economico - realizzare efficienza, qualità e assoluta indipendenza dell'azione giudiziaria, per poter consentire di assicurare insieme la concreta tutela dei diritti dei cittadini, attraverso la effettiva attuazione della legge, e di affrontare e contrastare una sempre più complessa situazione di criminalità economica e finanziaria, oltre all'aggressione sempre più pressante della criminalità organizzata.

A questo proposito è importante sottolineare l'accentuazione del carattere imprenditoriale di tali organizzazioni di stampo 'ndranghetista, che ha implicato la necessità per la D.D.A. di occuparsi di reati finanziari caratterizzati dall'aggravante dell'agevolazione mafiosa.

In tempi recenti, gli interessi delle organizzazioni mafiose si sono maggiormente concentrati su attività illecite "a basso rischio" sul piano della sanzione penale, come ad esempio lo smaltimento dei rifiuti e il relativo traffico illecito, specialmente di quelli provenienti dall'area campana.

In particolare, l'evoluzione della presenza delle organizzazioni mafiose nel sistema economico nazionale, in specie nei territori caratterizzati da un tessuto imprenditoriale fortemente sviluppato, è andata nella direzione di un'assimilazione dell'impresa mafiosa ai fenomeni di criminalità economica già esistenti; ciò ha determinato un'apparente perdita di specialità della *res* mafiosa quale conseguenza della diminuzione di reati tipici "a base violenta" e la sostituzione di condotte tipiche della partecipazione mafiosa in operazioni economiche tra "soci".

Con lo stesso impegno, non di meno, la Procura di Milano ha affrontato, oltre all'insidia della criminalità organizzata, la minaccia per l'ordinato svolgimento della vita della collettività proveniente dalle continue manifestazioni della criminalità comune.

In considerazione della sempre crescente preoccupazione e dell'allarme sociale suscitati dal verificarsi di numerosi episodi di violenza c.d. "su strada" (delitti contro la vita e l'incolumità individuale, violenze sessuali, rapine, etc.) - che sono proprio quelli che più spaventano i cittadini, trattandosi di fatti che determinano nelle vittime traumi e penose sofferenze e innescano timori diffusi, tali da determinare un forte calo della percezione di sicurezza e abbassare la qualità della vita -, allo scopo di consentirne il costante

monitoraggio, sono state impartite apposite direttive miranti alla tempestiva e diretta informazione del Procuratore e dei competenti Procuratori Aggiunti in relazione a ogni notizia acquisita nell'espletamento dei servizi di turno esterno, relativa a fatti comunque connotati da caratteristiche di particolare violenza e gravità.

Sono state svolte molte attività investigative finalizzate alla disarticolazione di numerose "batterie" di soggetti professionalmente e abitualmente dediti alla commissione di rapine di orologi di ingente valore commerciale (in taluni casi anche nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro); fatti delittuosi commessi, oltre che da persone stabilmente residenti in Italia, in molti casi ai danni di cittadini stranieri temporaneamente presenti in Italia per lavoro/vacanza.

Un fenomeno particolarmente preoccupante continua ad essere la diffusione di gruppi criminali composti da giovanissimi, spesso appena maggiorenni, che si accompagnano a minorenni.

Si tratta di bande "fluide", che si aggregano e si sciolgono alla velocità dei ritmi dettati dal Web e dai Social Network, trovando momenti di aggregazione estemporanei in un singolo evento, in un'occasione di svago, per girare un video musicale o per una ritorsione a fronte di un presunto "sgarro".

L'azione di questi gruppi è caratterizzata dalla logica del branco, con comportamenti aggressivi, spesso innescati dal consumo di alcool o sostanze stupefacenti, per lo più contro ragazzi più giovani, magari isolati, indifesi o, comunque, in una condizione oggettiva di inferiorità, talvolta vittime di rapina di beni di lusso o alla moda, ma anche nei confronti di vittime adulte.

Particolarmente rilevante è stato l'impegno della Procura di Milano nel settore penale della crisi di impresa.

Tale settore di intervento ha rappresentato una parte importante delle attività d'indagine della Procura e ha consentito di disvelare sistemi delittuosi di enormi dimensioni economiche, soprattutto nell'ambito delle forniture di servizi ad alto impiego di manodopera a favore di altre imprese in regime contrattuale formalmente di appalto, con gravissime distorsioni del mercato che rendono insostenibile la concorrenza per le imprese che intendono adempiere regolarmente le proprie obbligazioni anche fiscali e contributive.

Molte delle indagini più rilevanti sono state svolte, ai sensi dell'art. 346 del codice della crisi, proprio in relazione alla presentazione della richiesta di liquidazione giudiziale, e quindi con lo svolgimento di parte delle stesse prima della pronuncia della relativa sentenza.

In ogni caso tali indagini, partendo dalla liquidazione giudiziale o dal ricorso per l'apertura della liquidazione giudiziale di società non più operative, in quanto già utilizzate ed abbandonate, hanno consentito di intercettare il fenomeno nella sua attualità operativa, focalizzando l'attività delittuosa dei soggetti che dirigono nel presente, nel ruolo di amministratori di fatto, le imprese fornitrici di servizi a "basso costo" e le collegate società "cartiere".

Le indagini in materia d'intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera di norma riguardano gli stessi contesti dai quali nascono i c.d. fallimenti fiscali, proprio in quanto, in molti casi, si è in presenza dello stesso fenomeno di esternalizzazione, rispetto alle imprese beneficiarie finali, di attività ad alto impiego di manodopera con la finalità, per le modalità in cui è realizzata, di eliminare gran parte dei costi previdenziali e fiscali e nel contempo di gestire in modo illegale i rapporti di lavoro con condizioni di massima precarietà e sfruttamento economico.

Le attività di indagine della Procura sono state rilevanti anche nel contrasto ai molteplici fenomeni di frode, partendo dal dato sociologico della sempre maggiore diversificazione e diffusione delle frodi, reati che consentono alti profitti con bassi rischi, in termini sia di probabilità di condanna (specialmente in via definitiva) che di entità della pena applicabile (considerati i limiti edittali).

Trattasi di un ambito vastissimo di illegalità, caratterizzato da grande eterogeneità di condotte e ricomprendente la complessa "fenomenologia" dei reati informatici: si pensi agli attacchi *cyber* ai sistemi di enti e imprese di rilevante interesse pubblico e privato, per fare l'esempio più eclatante.

Particolari complessità caratterizzano le indagini, sempre più numerose, relative alla produzione in Italia, e in particolare in Lombardia, di materiale pedopornografico: la possibilità, tramite un semplice *smartphone* di produrre fotografie e filmati di alta qualità, molto facilmente condivisibili, anche attraverso il collegamento (*link*) ad archivi digitali (*clouds*), ha moltiplicato

esponenzialmente la produzione "domestica" di tale materiale, documentando un aumento di aggressioni sessuali ai danni dei più piccoli.

La facilità di reperimento degli strumenti, la difficoltà degli accertamenti e la vulnerabilità delle vittime sono i fattori che alimentano la diffusione del fenomeno *de quo* e che le rilevazioni statistiche evidenziano in modo chiaro: basti pensare che ammontano a ben 453 le notizie di reato relative a fatti di pedopornografia e adescamento incamerate dall'1.1.2023 al 31.8.2023.

Si ritiene di sottolineare altresì l'efficacia dell'azione di contrasto posta in essere dalla Procura di Milano, in stretta sinergia con un *network* istituzionale composto dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate (in particolare il Settore Contrasto Illeciti), contro i più gravi illeciti di natura penale tributaria.

La complessità delle attività svolte ai suddetti fini dalla Procura ha implicato, peraltro, la realizzazione di rapporti di interlocuzione diretta con una molteplicità di altri attori istituzionali, quali, oltre a quelli già detti, l'Agenzia delle Dogane, la Banca d'Italia e l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), con alcuni dei quali sono stati stipulati numerosi protocolli operativi.

Tale azione di contrasto, comunemente nota come "Modello Milano", è incessantemente proseguita attraverso una serie di «*attività orientate all'individuazione di gruppi imprenditoriali che sviluppano schemi di evasione, ricorrendo ad articolate tecniche di ingegneria fiscale, anche in ambito transnazionale*».

La stessa ha consentito di recuperare, negli ultimi anni, limitatamente alle società di grandi dimensioni, circa 5,5 miliardi di euro; e, **nel solo ultimo anno 2022-2023, l'applicazione di misure cautelari reali e la riscossione di imposte, interessi e sanzioni per oltre 700 milioni di euro**, mediante un solido e qualificato confronto fra i tre suddetti rilevanti attori istituzionali, generalmente su impulso della Procura della Repubblica, assicurando un'adeguata pervasività ed efficacia dei controlli di polizia, giudiziaria e tributaria, e garantendo una maggiore celerità nella definizione degli esiti sia amministrativi sia penali.

In tale contesto, i tratti nevralgici di tale modello operativo sono

rinvenibili:

- nel già detto coordinamento sinergico tra la Procura della Repubblica, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate, volto a definire, in ogni caso trattato, l'ipotesi investigativa e, contemporaneamente, la fondatezza giuridico-tributaria dei rilievi formulati, al fine di addivenire a una più rapida e tempestiva definizione della pretesa erariale, anche prima del termine delle indagini preliminari;

- nell'anticipazione della determinazione del tributo e dei relativi interessi e sanzioni, già in fase precontenziosa e delle indagini preliminari, mediante un efficace confronto - coordinato dall'Autorità giudiziaria - con i competenti organi dell'Amministrazione finanziaria.

La definizione anticipata della contestazione dei tributi dovuti, rende fruttuoso - in chiave procedimentale - l'esperimento delle speciali procedure conciliative e deflattive del contenzioso previste dalla normativa tributaria, tra cui si evidenzia l'istituto dell'accertamento con adesione, attraverso le quali sono stati ottenuti nel corso degli anni rilevanti recuperi a tassazione.

Difatti, il ricorso a uno dei peculiari strumenti deflattivi del contenzioso tributario, finalizzato alla completa estinzione dei debiti tributari oggetto del giudizio, comprese le sanzioni amministrative e i relativi interessi, dispiega effetti favorevoli per il contribuente anche nell'ambito del procedimento penale, essendo al medesimo subordinato l'accesso:

- alla circostanza attenuante ad effetto speciale di cui all'articolo 13-*bis* comma 1 del Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n° 74;

- all'istituto dell'applicazione della pena su richiesta, di cui all'articolo 444 del Codice di Procedura Penale.

Procure del distretto

Oltre alla conferma di quanto già osservato nelle precedenti relazioni per alcune delle province lombarde, come ad esempio l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti nella zona di Busto Arsizio, gli illeciti nel settore terziario e nel comparto agricolo alimentare nella zona di Pavia, è opportuno sottolineare la situazione nella provincia Monza-Brianza di competenza della

Procura di Monza. Il territorio del circondario è caratterizzato dalla presenza:

- di un forte tessuto imprenditoriale con correlativa incidenza di reati nell'ambito della crisi di impresa/fiscale;
- di una infiltrazione di criminalità organizzata nell'imprenditoria e nella P.A;
- di una sempre maggiore presenza di comunità straniere ivi compresa la comunità cinese sempre più attiva nel settore commerciale e della grande distribuzione;
- di una tra le più alte densità di popolazione del territorio nazionale con le ovvie tensioni sociali che ne derivano.

La Procura di Monza è impegnata, anche e proprio per il fatto di essere il territorio del circondario snodo fondamentale dell'imprenditoria nazionale, in delicate e complesse indagini per reati tributari e fallimentari, oltre che per truffe organizzate nell'ambito dell'attività di impresa, per reati di criminalità organizzata con coassegnazione di procedimenti DDA a PM della Procura, per reati contro la PA; sono emersi negli anni precedenti casi di asservimento di rappresentanti degli enti locali all'imprenditoria mafiosa; le radici della 'ndrangheta hanno del resto da decenni permeato il territorio, determinando un indotto delinquenziale e di alleanze assai tenace e gravi problemi di gestione del territorio.

Anche nel circondario di Monza è diffusa a tutti i livelli ed anche nei confronti di acquirenti in giovane età, l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, in costante crescita negli ultimi anni come numero di iscrizioni**,** in pericolose alleanze tra la criminalità italiana e quella extracomunitaria.

Nell'anno in oggetto il dato si presenta in forte aumento (664 iscrizioni contro le 552 dell'anno precedente con un aumento del 20%) e con numeri assoluti che rimangono alti e preoccupanti.

Situazioni di allarme si riscontrano in alcuni quartieri non solo periferici di Monza *(San Rocco)* ma anche in zone centrali della città ove è ricorrente-nonostante le frequenti operazioni di controllo delle forze dell'ordine - l'attività di piccolo spaccio da parte prevalentemente di soggetti extracomunitari anche in prossimità di scuole.

Sono state peraltro coordinate dalla Procura di Monza negli ultimi tre anni importanti indagini – l'ultima alcuni mesi fa - anche sul c.d. spaccio di strada in aree verdi della città collocate in zone centrali e che hanno portato all'applicazione di numerose misure cautelari sfociate in severe condanne consentendo di restituire alla fruizione della collettività aree comuni in precedenza degradate

Anche il Procuratore di Como segnala una diffusa attività di traffico di stupefacenti di piccola/media rilevanza ma piuttosto ramificato e distribuito sul territorio, gestito da cittadini nord africani, albanesi (in concorso con soggetti di nazionalità italiana) ed italiani, che operano prevalentemente lungo tutta la zona boschiva che attraversa i comuni limitrofi alla linea di comunicazione autostradale tra Como e Milano, creando veri e propri "centri di spaccio" che hanno richiesto numerosi interventi delle forze di polizia .

La collocazione geografica della provincia di Como, al confine con la Confederazione Elvetica e non lontana da Paesi dell'Europa Centrale (spesso mete di flussi migratori clandestini che transitano per il territorio comasco e sedi di banche ed istituzioni finanziarie) favorisce operazioni di riciclaggio di capitali provenienti da reati quali evasione fiscale, abusivismo finanziario, bancarotta, nonché emergenti in indagini per contrabbando e violazione della L. n. 7/2000 (nuova disciplina del mercato dell'oro, anche in attuazione della direttiva 98/80/CE del Consiglio, del 12 ottobre 1998).

Scomparso il contrabbando di tabacchi lavorati.

Numerosissimi i transiti di soggetti extracomunitari intercettati dai servizi doganali, con un incremento deciso delle procedure di riammissione semplificata dalla Confederazione Elvetica.

In base ai dati forniti dalla locale Camera di Commercio, a fine giugno 2023 le imprese registrate in provincia di Como erano 47.173 (per 60.904 localizzazioni), con una diminuzione, rispetto a fine giugno 2022, di 1.399 unità.

Con riferimento alle forme giuridiche delle imprese lariane, si evidenziano variazioni positive solo per le società di capitale. Sono calate, al contrario, le società di persone e le imprese individuali.

Negli ultimi anni il territorio comasco ha visto inoltre incrementarsi le caratteristiche di area a forte interesse turistico, con aumenti costanti dei flussi di persone e capitali, nonostante i paralleli effetti negativi della crisi economica e del periodo pandemico.

A tale realtà sono stati adattati gli obiettivi di repressione criminale da raggiungere, così come specificati e indicati nel progetto organizzativo.

Il Procuratore di Lecco segnala in aumento il dato riguardante i procedimenti sopravvenuti in materia di detenzione illecita e di spaccio di sostanze stupefacenti (+ 12,5%), con un totale di 117 iscrizioni contro le 104 della precedente rilevazione. Risultano operanti nel territorio gruppi di soggetti nordafricani dediti alla vendita capillare di droga di qualsiasi genere ai tossicodipendenti che confluiscono anche da località fuori provincia, previ contatti telefonici, in zone prestabilite, spesso boschive o montane, difficilmente controllabili dalle forze dell'ordine, dove avviene in modo continuativo ed organizzato l'attività di spaccio. Costante è il monitoraggio delle forze dell'ordine per contrastare il fenomeno, ma l'interscambiabilità dei soggetti, per lo più provenienti dall'area milanese, ed il continuo mutamento dei luoghi d'incontro rendono difficoltoso un incisivo intervento della polizia giudiziaria. In relazione a tali reati relativi al traffico ed allo smercio di sostanze stupefacenti sono state comunque richieste ed ottenute nel periodo numerose misure cautelari restrittive. Purtroppo il fenomeno appare di difficile contenimento. Fra i procedimenti degni di nota ricorda quello relativo ad un episodio di inseguimento tra autovetture in contesto urbano tra bande rivali concluso con l'esplosione di colpi di arma da fuoco contro un'autovettura in marcia a seguito della quale il conducente della stessa è rimasto ferito (con iniziale prognosi riservata) ed ha causato a sua volta un sinistro stradale in cui è rimasta coinvolta un'autovettura con a bordo due persone – completamente estranee ai fatti – che hanno riportato significative lesioni; il procedimento, attualmente ancora in fase di indagini, ha portato all'emissione di tre ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico dei soggetti individuati come responsabili dei fatti, a seguito di complesse indagini di polizia giudiziaria volte alla loro identificazione, con l'imputazione di concorso in tentato omicidio aggravato.

Criminalità minorile

Il quadro degli illeciti penali distinti per titolo di reato commessi da soggetti minorenni è sostanzialmente sovrapponibile alle analisi dei precedenti anni.

Da registrare tuttavia un aumento dei reati legati agli **stupefacenti**, passati da 259 a 306, con un incremento del +18%. In questo settore resta alto il sommerso, con un uso di sostanze molto diffuso tra giovani e giovanissimi (molti dei quali convinti ormai della liberalizzazione delle c.d. droghe leggere), e che dovrebbe destare un maggior allarme ed un rinnovato approccio principalmente di tipo educativo.

Anche nell'ultimo anno vi è stata una elevata attenzione mediatica al fenomeno della violenza giovanile, ricorrendosi sempre più frequentemente ad espressioni tipo *baby-gang*, o bande giovanili, anche per descrivere fatti gravi ma isolati, che non si inseriscono in un contesto criminale connotato da ripetitività spazio-temporale.

Spesso vengono accomunati sotto la terminologia di *baby-gang* fenomeni molto diversi tra loro, ovvero anche singoli episodi di violenze criminali scatenate da gruppi di minorenni (qualificati spesso "branco" per una similitudine al mondo animale), con una operazione che contribuisce certamente ad aumentare il clamore ma non aiuta a comprendere la reale portata del fenomeno.

Per quanto riguarda il territorio del distretto milanese, il fenomeno delle bande criminali ha interessato, fino a qualche anno fa, principalmente Milano e l'area suburbana di questa città, ossia i luoghi caratterizzati da una massiccia immigrazione, dove sono presenti tutti i ben noti elementi di degrado e di emarginazione sociale, che costituiscono l'*humus* dell'illegalità, rafforzati dal *gap* culturale che affligge gli adolescenti stranieri, specialmente quelli di seconda generazione, scissi tra la cultura del Paese della famiglia d'origine e quella del paese – l'Italia – in cui hanno avuto il destino di nascere o di crescere. È un fenomeno che ha riguardato negli anni scorsi principalmente gruppi di adolescenti e giovani adulti stranieri, per lo più sudamericani, che hanno raggiunto preoccupanti livelli di ferocia e pericolosità sociale, ma che è stato, fortunatamente, circoscritto e sconfitto con efficaci attività investigative e giudiziarie.

Successivamente si è assistito alla formazione di gruppi poco strutturati

(c.d. “liquidi”) composti da minorenni anche italiani, o meglio con la presenza di italiani e stranieri in bande dedite alla commissione di delitti di varia natura, per lo più predatoria.

Si può comunque affermare che non vi è stata in alcun modo una ripresa del modello delle bande latinoamericane del decennio scorso.

Fatta questa premessa, bisogna comunque registrare un sensibile aumento, nel periodo della pandemia, delle aggressioni e rapine perpetrate da gruppi di adolescenti, spesso in concorso con giovani adulti, nei confronti principalmente di altri minorenni, prevalentemente nei luoghi pubblici maggiormente frequentati da giovani. Si tratta di un fenomeno sicuramente preoccupante di microcriminalità minorile, amplificatosi specialmente nell’area urbana e periferica di Milano, che ha impegnato in maniera consistente le forze dell’ordine ma anche i magistrati dell’Ufficio, con attività che peraltro esigono una trattazione immediata e prioritaria di tali vicende.

La spiegazione di tali gruppi o “bande” va ricercata in una degenerazione degli schemi di aggregazione tipici dell’età evolutiva, caratterizzata da un codice di appartenenza che consiste nell’assumere comportamenti antisociali, distruttivi verso le cose, deturpanti verso l’ambiente, umilianti e prevaricanti verso le persone, specialmente quelle più deboli, oppositivi ed insofferenti nei confronti dell’Autorità. Le stesse considerazioni possono svolgersi anche per analoghe aggregazioni di giovani, alcune delle quali composte da italiani e stranieri di varia provenienza etnica ma tutti residenti in Italia dove frequentano la scuola e il gruppo dei pari, condividendone passatempi ed *hobbies*, ed in qualche caso condotte illecite. Le attività criminali richiamano moventi e finalità simili a quelli dei gruppi più strutturati ed organizzati: il discrimine va ricercato in concreto, nella volontà dei componenti il gruppo di darsi una struttura stabile, un programma criminoso aperto, e soprattutto nella capacità di fare proselitismo, alimentando quindi il ricambio personale.

Si è riscontrata, comunque, una frequenza maggiore rispetto al passato di episodi di risse nel quale erano coinvolte decine di persone, adolescenti e giovani adulti, nate il più delle volte per motivi apparentemente banali, ma che esprimono certamente forme di disagio ed in alcuni casi di “rabbia” e frustrazione non controllate, soprattutto nei quartieri periferici.

Il dato che più colpisce è che sono aumentati i reati di gruppo, o meglio i

reati “in gruppo”, dal momento che capita con maggior frequenza rispetto al passato che gruppi composti da 3-4 persone fino anche a 8-10 commettano reati di violenza personale.

Sul punto si evidenzia che nel corso dell’anno sono stati n. 221 i procedimenti penali per i quali sono state avanzate misure cautelari (e che hanno riguardato complessivamente n. 168 minorenni), mentre i procedimenti con ingresso al CPA sono stati complessivamente 171 di cui n.165 con arresto in flagranza e n.7 con fermi della polizia giudiziaria o del PM.

C. IMPATTO DELLA RIFORMA CARTABIA

Quanto all'impatto della riforma Cartabia il Procuratore di Milano, con riguardo ai riti semplificati e alle sanzioni sostitutive, segnala che i profili di rilievo hanno riguardato soprattutto le attività dell'Ufficio Portale, la cui istituzione è stata funzionale a garantire la trattazione immediata delle notizie di reato non rientranti nella competenza dei gruppi specialistici attraverso la previsione di modalità standardizzate, nonché un'efficiente assegnazione dei procedimenti che invece richiedono una trattazione più complessa.

A seguito della riforma, che ha modificato l'art. 459 cod. proc. pen., che prevede "la necessità di tenere conto delle complessive condizioni economiche, patrimoniali e di vita dell'imputato e del suo nucleo famigliare", si è provveduto a creare collegamenti tra l'Ufficio del Portale e l'Agenzia delle Entrate, in modo da ottenere velocemente i dati necessari, compresa la dichiarazione dei redditi, costituendo un pool di Polizia giudiziaria all'uopo dedicata.

Nessun impatto significativo, allo stato, per quanto concerne la giustizia riparativa.

È in corso il monitoraggio di due aspetti che impattano sulla organizzazione dell'attività amministrativa, e cioè, l'aumento delle richieste di archiviazione, da un lato (e quindi l'aumento delle notifiche degli avvisi ex artt. 408 e 411 cod. proc. pen. nonché delle opposizioni alle richieste di archiviazione), e, dall'altro lato, la diminuzione delle notizie di reato che perverranno all'Ufficio Portale per i reati ora divenuti procedibili a querela.

La riforma ha introdotto importanti innovazioni in materia di documentazione dell'attività di polizia giudiziaria, che prevedono, anche per l'attività di indagine, la registrazione audiovisiva o fonografica di alcuni atti, garantendo in tal modo la genuinità delle dichiarazioni rese dalle persone escusse. In particolare, è stata prevista la necessità di procedere alla riproduzione fonografica - salva la contingente indisponibilità della necessaria strumentazione tecnica o di personale tecnico - per l'assunzione di informazioni dalle persone informate sui fatti, nei casi in cui si tratti di indagini sui delitti particolarmente gravi, di cui all'articolo 407, comma 2, lettera a), cod. proc. pen., ovvero quando la persona informata sui fatti ne faccia richiesta, dopo essere stata informata del suo diritto ad ottenere che le

dichiarazioni rese siano documentate mediante riproduzione fonografica.

Per quanto riguarda l'assunzione di informazioni da persone minorenni, inferme di mente o in condizioni di particolare vulnerabilità, è stata introdotta la necessità di documentare l'atto mediante riproduzione fonografica o, in alternativa, audiovisiva (in questi casi, è sempre preferibile la modalità videoregistrata, in modo da documentare al meglio il comportamento della vittima e le interazioni con l'esperto e/o con l'ufficiale di p.g.); in mancanza, salvo che vi sia una contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione, o del personale tecnico, e (congiuntamente) sussistano particolari ragioni di urgenza che non consentano di rinviare l'atto, lo stesso sarà inutilizzabile.

Ai fini anzidetti sono state emanate apposite direttive alla polizia giudiziaria in tema di atti ex artt. 350 e 351 cod. proc. pen., con l'obiettivo di fornire soluzioni organizzative in merito agli atti destinati a contenere le dichiarazioni delle persone a vario titolo coinvolte nel procedimento, prevedendo, accanto all'ordinario verbale riassuntivo, la documentazione mediante riproduzione audiovisiva o fonografica per un numero significativo di ipotesi.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma, con specifico riferimento alle nuove norme in materia di procedibilità e notificazioni, il Procuratore di Milano ha altresì impartito direttive al fine di sensibilizzare la polizia giudiziaria in ordine alle modalità di corretta identificazione dell'indagato e sulle informazioni che sarà necessario dare alla persona offesa/querelante.

Giova altresì richiamare il Protocollo di intesa sottoscritto tra il Tribunale ordinario, la Procura della Repubblica, l'Ordine degli Avvocati e la Camera penale di Milano sulle modalità di svolgimento dell'udienza predibattimentale, per i decreti di citazione a giudizio emessi dopo il 30 dicembre 2022, al fine di favorire il raggiungimento dello scopo per cui è stata introdotta l'udienza predibattimentale, cioè quello di introdurre una forma di verifica, analoga a quella dell'udienza preliminare, anche per i reati con decreto di citazione a giudizio, in maniera da evitare lungaggini e consentire ai soggetti interessati di disporre di tempi sufficienti alla consultazione e allo studio dei fascicoli in vista dell'udienza.

Per le Procure del distretto, il Procuratore di Pavia fornisce alcuni dati interessanti sulle caratteristiche deflattive di alcuni strumenti introdotti dalla

riforma.

L'analisi delle fattispecie la cui procedibilità risulta mutata non evidenzia diminuzione delle comunicazioni di notizie di reato, ma un aumento in alcuni casi rilevante.

			IGNOTI	
PROCEDIMENTI PENALI NOTI PERSEGUIBILI QUERELA DI PARTE	1^ SEMESTRE 2022	1^ SEMESTRE 2023	1^ SEMESTRE 2022	1^ SEMESTRE 2023
art. 582 c.p. (noti tribunale)			40	72
art. 582 c.p. (noti giudice di pace)	173	153		
ART. 590 BIS. Comma 1	40	17	3	3
art. 605 c.p.	4	4	4	1
art. 610 c.p	44	60	17	30
art. 612 C.P.	265	239	53	71
art. 614 c.p.	32	38	10	14
art. 624 c.p. Aggravato art. 61 n. 7 , 625 c.p.	251	316	1081	1834
ART. 634 C.P.	0	2	1	0
art. 635 c.p.	170	176	545	811
art. 640, 640 ter , 649 bis c.p.	374	390	435	617
art. 659 c.p.	11	8	6	7
art. 660 C.P.	41	34	10	14
TOTALE	1405	1437	2205	3474

Nella tabella seguente viene mostrato l'andamento delle udienze predibattimentali introdotte dalla riforma Cartabia. Pur trattandosi di un periodo relativamente breve può constatarsi che il numero delle definizioni è di una certa consistenza e che le ipotesi di errata previsione sulla probabilità di condanna, formulate dall'Ufficio del P.M., risultano ridotte ad un numero piuttosto esiguo. Del tutto prematuro far discendere conclusioni univoche al riguardo, dovendosi procedere ad analisi più prolungate con comparazione più precisa dei dati nel prossimo futuro.

UDIENZE PREDIBATTIMENTALI																	
Giudice	n. procedimenti chiamati	n. procedimenti definiti	esito definizione													Procedimenti riassegnati ad altro giudice	Restituzione atti al p.m.
			ndp per remissione querela	ndp per difetto di querela	Ndp ex art. 425 c.p.p.	Ndp ex art. 420 quarter c.p.p.	Sent. Ex art. 131 bis e 649 c.p.p.	Patteggiamento	n.d.p ex art. 162 Ter c.p.p.	n.d.p.- ex art. 554 ter	n.d.p. per difetto di procedibilità	abbreviato	Prognosi negativa di futura condanna	Condotta riparatoria	Incompetenza territoriale		
Caruso	37	10	3				2	3	1	1						3	2
Centore	35	17	4	2			6	2		2	1					6	1
Filoni	32	15	4	2			1	2				3	3			7	
Garlaschelli	36	19	3	2	1	1	1	8				3				8	
Giordano	35	14	3	2				2				6				10	
Pasta	37	5	1				1	2									1
Perulli	30	5						2					1	1	1		1
Stoppini	32	14	1	5		2	2	2				1	1		1		
TOTALE	**274**	**99**	**19**	**13**	**1**	**3**	**13**	**23**	**1**	**3**	**1**	**13**	**5**	**1**	**2**	**34**	**5**
Percentuale di definizione		36,13%															

L'aumento delle richieste di archiviazione che si rileva dalla tabella che precede appare originato prevalentemente dal riscontro del difetto di procedibilità conseguente alle modifiche apportate in materia dalla riforma Cartabia.

RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE		
	1^ SEMESTRE 2022	1^ SEMESTRE 2023
Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	271	505
Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	1725	1511
Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	26	89
Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	372	361
Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	6	4
Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1	3
Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
Con richiesta di archiviazione per prescrizione	15	45
	2416	2518

D. ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI U.E. E RAPPORTI CON IL PROCURATORE EUROPEO, PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, LA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI ED I RAPPORTI CON LA POLIZIA GIUDIZIARIA

Quanto alla Procura di Milano, le previsioni contenute nella delega organizzativa sono state attuate tenendo conto delle situazioni concrete e cercando di individuare le soluzioni più efficaci e più agevoli dal punto di vista organizzativo.

Grande importanza è stata attribuita al confronto con i Procuratori Europei Delegati della sede di Milano e con il Procuratore Europeo per l'Italia al fine di individuare, nel rispetto della normativa europea e nazionale, le più agevoli modalità di applicazione della normativa europea e nazionale.

In particolare:

- l'individuazione dei processi procedimenti pendenti presso la Procura di Milano - relativi a reati commessi a far data dal 20 novembre 2017 - in relazione ai quali EPPO avrebbe potuto esercitare l'avocazione ai sensi dell'art. 27 del Regolamento - è stata effettuata a seguito di consultazioni con il Procuratore Europeo per l'Italia, tenendo conto delle linee guida adottate dal College di EPPO il 21 aprile 2021, che avevano chiarito che ai fini dell'esercizio dell'avocazione fosse rilevante l'aspetto della "maturity" del procedimento. Ciò ha portato a restringere l'ambito dell'obbligo di segnalazione escludendo i procedimenti nei quali fossero state effettuate significative attività d'indagine, o vi fossero state proroghe dei termini d'indagine, o fossero state emesse misure cautelari etc. In sostanza, si è evitato di effettuare una ricognizione fisica massiva di precedenti astrattamente di competenza EPPO concentrandosi su quelli che potessero effettivamente essere di interesse della Procura europea;

- l'annotazione delle notizie di reato di competenza EPPO, per la quale inizialmente era stato prevista l'istituzione di uno specifico registro automatizzato (art. 14 D.Lgs. 2 febbraio 2021, n° 9), viene effettuata direttamente sul SICP. La p.g., all'atto di invio delle notizie di reato per

via telematica, riempie, se ne ricorrono i presupposti, il campo PIF evidenziando così che si tratta di reato che lede gli interessi finanziari dell'Unione. A seguito del riempimento del campo "PIF" la Procura Europea "vede" queste annotazioni e segnala a sua volta mediante annotazione sul SICP "interesse EPPO". Inizia così l'iter che porterà, all'eventuale avvio del procedimento da parte della Procura Europea.
Nel momento in cui EPPO decide di avviare un'indagine comunica che, in relazione alla notizia di reato, di cui viene specificato l'organo che l'ha trasmessa e il numero di protocollo, è stata avviata un'indagine di cui comunica il numero di "RGNR EPPO". Queste comunicazioni vengono trasmesse via PEC all'ufficio del Procuratore Aggiunto delegato e sono conservate in una cartella elettronica;

- l'accesso dei PED alle annotazioni del SICP della Procura di Milano è stato disciplinato in modo estremamente semplificato attraverso l'invio di richieste per posta elettronica e la ritrasmissione a cura del Procuratore Aggiunto delegato dei risultati, acquisiti da un funzionario dell'Ufficio Protocollo a ciò dedicato. Al medesimo Procuratore Aggiunto delegato spetta la valutazione, eventualmente previa consultazione del magistrato titolare del procedimento, della mancanza di motivi ostativi alla trasmissione delle informazioni;

- l'invio delle segnalazioni di cui all'art. 24 Regolamento (UE) 1739 del 2017, relative cioè:

  - a fatti in relazione ai quali l'EPPO può esercitare la propria competenza (reati PIF, art. 24.2 Regolamento EPPO);

  - a fatti in relazione ai quali è necessario "valutare se siano soddisfatti i criteri di cui all'art. 25 par. 2 del Regolamento" (fatti di possibile interesse EPPO, art. 24.5 Regolamento);

  è effettuato dall'ufficio del Procuratore Aggiunto delegato, attraverso l'invio del modulo in pdf editabile denominato European Crime Report. Tali attività, è bene sottolineare, nei casi più sensibili sono preceduti da consultazioni informali con il Procuratore Europeo per l'Italia o con i PED - prevalentemente della sede di Milano.

Il Procuratore di Como segnala 5 procedimenti, incardinati presso la Procura della Repubblica di Como, che hanno coinvolto la Procura Europea

nel periodo in corso, tre dei quali iscritti negli anni 2022 – 2023 (n. 297/2022, n. 545/2022, 2313/22).

Le problematiche di ordine pratico, riscontrate già nel periodo precedente, riguardano:

- la digitalizzazione, utilizzo del TIAP e la trasmissione telematica dei procedimenti di competenza della Procura Europea che debbano essere trattati dai procuratori europei delegati e dagli uffici del G.I.P. dislocati in Tribunali circondariali come quello di Como;
- la individuazione degli uffici requirenti presso i quali debbano essere effettuate le operazioni di intercettazione (salvo remotizzazione) dei procedimenti di competenza della procura europea.

E. VIOLENZA DI GENERE

Nel periodo in esame la Procura di Milano ha presentato numerose richieste di misure cautelari personali, da quelle custodiali (nei casi di maggiore gravità e di grave pericolo di reiterazione della condotta criminosa, in relazione all'elevata pericolosità dell'indagato) a quella dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa, con riferimento soprattutto ai reati di maltrattamenti in famiglia e stalking, nonché al reato di violenza sessuale.

In riferimento ai femminicidi, risultano commessi nel circondario n° 2 femminicidi, con una relativa forte riduzione percentuale (n° 6 nel periodo precedente: -66,67%), che non vale tuttavia a modificare l'immagine di un fenomeno di intollerabile drammaticità, sovente connotato da modalità particolarmente brutali ed efferate.

Fra i principali procedimenti relativi a fatti omicidiari di particolare rilievo criminale, anche per l'impressione suscitata nel relativo territorio, è da ricordare soprattutto quello, commesso in data 27 maggio 2023 e relativo al femminicidio di Giulia Tramontano, uccisa a coltellate mentre si trovava in stato di gravidanza (procedimento penale n° 19189/23 R.G.N.R.). Per tale reato, il successivo 1° giugno è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e alla custodia cautelare in carcere il fidanzato convivente della vittima.

Sono state emanate numerose direttive interne e altre destinate agli organi della polizia giudiziaria.

In riferimento alle buone prassi organizzative, in ottemperanza alla "Risoluzione sulle Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica" (delibera del C.S.M. del 9 maggio 2018), sono state svolte attività di formazione mediante incontri dedicati al personale delle Forze dell'Ordine che collaborano con la Procura.

Sono stati altresì instaurati contatti con la rete antiviolenza costituita da tutti gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne [nello specifico con Servizi sanitari del Servizio sanitario nazionale, ospedalieri e territoriali; Servizi socio-sanitari territoriali; Centri Antiviolenza e case rifugio aventi i

requisiti dettati dall'intesa, ai sensi dell'art. 8 co. 6 della legge 5 giugno 2003, n° 131; Enti territoriali (Regioni-Province-Città metropolitane-Comuni).

Va anche ricordato il "Protocollo di Intesa per favorire il reinserimento socio lavorativo delle donne vittime di violenza di genere", sottoscritto in data 15.05.2019, tra la Procura di Milano, Soroptimist International Club di Milano, Fondazione Scala e l'Ordine del Dottori Commercialisti e degli Esperti di Milano.

Quanto ai dati statistici, si riportano le osservazioni relative al circondario di Milano ritenendo che le tendenze evidenziate siano estensibili all'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda i reati di pedopornografia, i casi di detenzione e produzione di materiale pedopornografico, sia a carico di noti, che ignoti, hanno avuto un lieve decremento, rispetto al periodo di riferimento precedente.

Difatti, nel periodo di cui sopra, si era registrato un aumento sostanziale dei reati in questione, prevalentemente a seguito delle condizioni di isolamento determinate dal *lockdown*, periodo in cui è aumentato il ricorso all'utilizzo degli strumenti telematici. Differentemente, nel periodo in esame, vi è stato un lieve calo dettato probabilmente dal cambiamento della vita sociale delle persone. Pertanto, l'incremento del numero di denunce presentate nel corso del periodo precedente è da attribuire all'eccezionalità dell'emergenza Covid.

Del pari, nonostante l'andamento del reato di adescamento di minori appaia pressoché invariato, si fa presente come l'utilizzo dei dispositivi telematici si sia ampiamente diffuso anche tra i minorenni, i quali diventano, così, i soggetti maggiormente esposti.

Tanto premesso, risulta necessaria una adeguata formazione delle Forze di Polizia, al fine di contrastare il suddetto fenomeno.

A tal proposito, occorre sottolineare come, attualmente, le suddette Forze a disposizione della Procura di Milano risultino in numero insufficiente per contrastare efficacemente tale attività.

Per quanto riguarda il reato di violenza sessuale ex art. 609 bis c.p. si

evidenzia un lieve incremento (di circa l'8%), mentre, con particolare riferimento ai casi relativi al reato di violenza sessuale di gruppo ex art. 609 octies c.p., si registra un sostanziale aumento, di circa il 30%, sia per i soggetti noti, che ignoti, rispetto allo scorso periodo di riferimento.

In riferimento a quest'ultimo, si vuole evidenziare che tali violenze avvengono spesso mediante la somministrazione di benzodiazepine alle vittime, approfittando di un loro momento di distrazione, solitamente in bar, discoteche e locali di ritrovo. L'uso di tali sostanze, prevalentemente in danno di giovani donne (ma, di recente, anche di giovani uomini), rende le vittime incapaci e confuse, in balia di sconosciuti di cui, nei pochi momenti di lucidità, ricordano gli abusi.

Risultano, invece, stabili i dati relativi alle denunce per atti persecutori ex art. 612 bis c.p.

Diversamente, per il reato di maltrattamenti ex art. 572 c.p., si registra un lieve aumento, di circa il 7%.

Infine, con riferimento ai cc.dd. reati spia del Codice Rosso, si evidenzia una generica diminuzione di circa l'8%.

Il Procuratore di Monza ricorda che nel circondario del Tribunale di Monza, per i comuni della provincia di Monza e Brianza, è attiva da tempo la Rete Artemide, struttura organizzata dal Comune di Monza, che assicura il coordinamento tra loro di tutti i soggetti – pubblici e privati – che si occupano di violenza di genere e domestica (servizi socio assistenziali e sanitari, forze dell'ordine, centri antiviolenza, case rifugio). Della Rete fa parte da tempo anche la Procura di Monza, che vi prende parte soprattutto per la partecipazione dell'ufficio agli eventi formativi per il personale addetto ai vari servizi.

Nel febbraio 2023, dopo un periodo di sperimentazione "pratica", è stato adottato, su iniziativa della Procura di Monza, un "Protocollo di Intesa per favorire la comunicazione tra gli uffici in materia di violenza domestica", sottoscritto da Procura della Repubblica, Tribunale di Monza e Tribunale per i minorenni di Milano, diretto ad attuare le disposizioni vigenti dall'entrata in vigore della L. 69/19 poi ulteriormente dettagliate dal D.Lgs. 149/22 (c.d. riforma Cartabia nel settore civile) in ordine alla comunicazione tra uffici

civili, penali e minorili dei casi di violenza domestica, nell'ottica, da un lato di limitare la c.d. vittimizzazione secondaria, dall'altro di garantire al giudice civile investito dei procedimenti di separazione tra coniugi e di controversie sull'affidamento dei minori la più ampia conoscenza possibile dell'esistenza dei procedimenti penali per violenza domestica e ai danni di minori.

A questa prima iniziativa ha fatto seguito, il 28.6.2023, su iniziativa di questa Procura Generale, il "Protocollo di Intesa per la prevenzione, repressione e trattamento degli abusi sui minori e dei reati contro soggetti vulnerabili" in attuazione della Risoluzione del CSM del 9 maggio 2018 (linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica) – protocollo sottoscritto dalle altre Procure del Distretto - al fine di razionalizzare e semplificare lo scambio di dati e informazioni tra le AA.GG. coinvolte negli interventi a tutela dei minori per i reati commessi in loro danno o in ambito familiare. Ciò anche al fine di migliorare il coordinamento tra Procure e Tribunale per i Minori alla luce delle modifiche introdotte dalla "riforma Cartabia".

F. INFORTUNI SUL LAVORO

A Milano l'ultimo anno è stato caratterizzato da un sensibile aumento degli infortuni sul lavoro che ha impegnato enormemente l'attività del VI Dipartimento della Procura.

Come già indicato sono state 13, infatti, le morti sul lavoro verificatesi nel periodo di riferimento - 11 procedimenti a carico di soggetti noti e 2 a carico di soggetti ignoti - rispetto alle n° 11 del precedente periodo, con un complessivo incremento percentuale del 18,18%.

Le cause di tale aumento sono da individuarsi anche nella frenetica ripresa dell'economia e delle attività imprenditoriali alla fine della pandemia.

Il fenomeno continua a destare, al di là del nudo dato numerico, grande attenzione e preoccupazione. La morte dei lavoratori sui luoghi di lavoro, purtroppo, rimane un fatto tragicamente concreto, che impone il dovere di rafforzare tutte le misure di prevenzione e di controllo, di innalzare il senso di responsabilità e il livello di vigilanza non solo dello stesso ambiente lavorativo (datore di lavoro e lavoratori), ma anche di organizzazioni sindacali, organi di vigilanza e magistratura.

La risposta giudiziaria a un fenomeno così grave dev'essere adeguata.

In Italia c'è un importante sistema di norme in materia di sicurezza, ma sovente le leggi rimangono inapplicate a causa della carenza dei controlli e, prima ancora, di adeguata formazione e informazione.

Vanno sicuramente migliorate, comunque, le difficoltà riguardanti le indagini e la specializzazione degli organi addetti alla vigilanza, che soffrono anche di vistose carenze di organico.

Lo specifico dipartimento della Procura fruisce di un gruppo di polizia giudiziaria specializzato, a sua volta articolato, sul piano operativo, in gruppi distinti per materia. Il gruppo più numeroso si occupa per l'appunto di infortuni sul lavoro e colpe professionali.

È stato avviato un programma di formazione, relativamente alle materie del Dipartimento, con l'obiettivo di condividere le competenze in materia di Sicurezza sul Lavoro e Ambiente fra i vari operatori, in modo da fornire i

corretti elementi per la definizione delle eventuali responsabilità in ambito penale e per la efficace applicazione della normativa prevenzionale, nonché per diffondere i principi generali della norma e la cultura della prevenzione.

Va sottolineato, infine, che l'operatività della polizia giudiziaria del sesto Dipartimento è messa a disposizione di tutta la Procura attraverso il meccanismo del G.I.R. (Gruppo Intervento Rapido), gruppo di ufficiali e agenti di p.g. costituito su base volontaria all'interno della polizia giudiziaria specializzata del Dipartimento, che offre supporto tecnico a tutti i colleghi impegnati nel turno che si trovino ad affrontare problemi tecnici e scientifici per cui non hanno una competenza specifica, a fronte di eventi di peculiare gravità (gravi infortuni sul lavoro, disastri, incendi, crolli, etc.). Il G.I.R. offre la propria assistenza a tempo pieno, tutti i giorni dell'anno, e si coordina con la polizia giudiziaria intervenuta sul luogo dell'incidente/infortunio attraverso sopralluoghi mirati.

L'aumento, anche se contenuto, dei procedimenti per infortuni sul lavoro riguarda anche le altre Procure del distretto, con qualche eccezione come ad esempio Lecco dove, come già segnalato, il Procuratore indica che il dato relativo alle iscrizioni riguardanti reati relativi agli infortuni sul lavoro quest'anno è leggermente diminuito. Le iscrizioni totali sono state 134, rispetto alle 145 dell'anno precedente, delle quali 45 a carico di persone note e 89 ignoti.

Il Procuratore di Como ricorda che gli infortuni sul lavoro implicano tempi lunghi per le indagini preliminari e la definizione dei relativi procedimenti penali: a questo proposito, si consideri che A.T.S. sta definendo, in questi mesi, le inchieste relative agli infortuni avvenuti nel corso del 2021.

Il lavoro è stato reso ancor più gravoso dal consistente numero di inchieste aperte per gli infortuni derivati dal COVID-2019, contratto dai lavoratori sul luogo di lavoro, nonché dalle numerose pendenze per le inchieste per malattie professionali, tutte svolte dalla medesima A.T.S..

Anche l'accertamento delle contravvenzioni in materia antinfortunistica è svolto, quasi esclusivamente, da A.T.S., dall'Ispettorato del Lavoro, dai Vigili del Fuoco e dai Carabinieri del N.I.L., che dispongono le relative prescrizioni e ne verificano l'adempimento, ammettendo poi l'indagato all'oblazione.

Avendo rilievo anche quale infortunio sul lavoro, il Procuratore di Lecco segnala che si sono concluse le indagini relative al proc. pen. 546/2022 mod. 44 scaturito dal disastro aereo avvenuto il 16 marzo 2022 sul monte Legnone ed a causa del quale perse la vita uno dei due piloti, cittadino britannico; nell'ambito del procedimento era stata disposta consulenza tecnica aeronautica volta a stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di sei persone per i reati di disastro aviatorio colposo ed omicidio colposo.

G. REATI AMBIENTALI

Alla Procura di Milano sono in sensibile aumento le iscrizioni relative ai reati in materia di inquinamento ambientale.

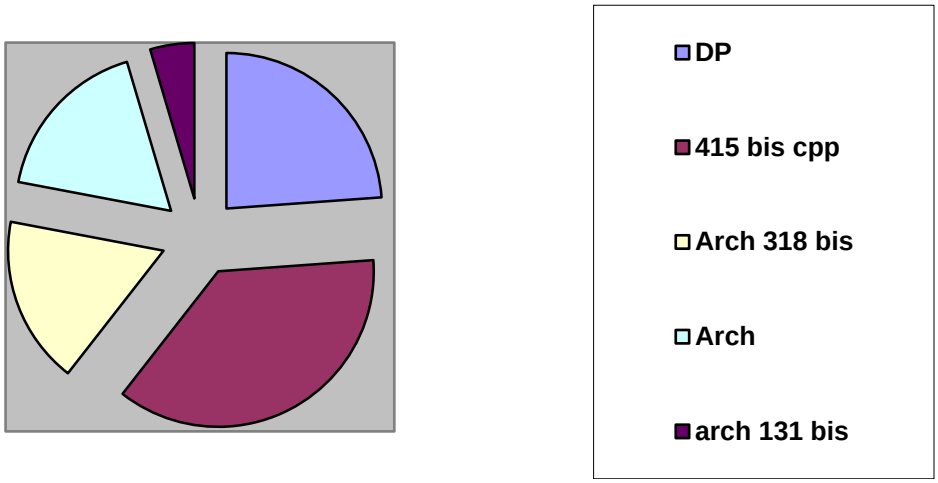
Sono stati registrati, infatti, complessivi n° 622 procedimenti, a fronte dei n° 291 del precedente anno (+113,75%).

A volte meno avvertiti di altri, sul piano sia emotivo sia mediatico, tali reati rappresentano in realtà forme di aggressione alla legalità non meno insidiose di altre per la convivenza civile, con conseguenze gravissime a danno delle persone e della collettività.

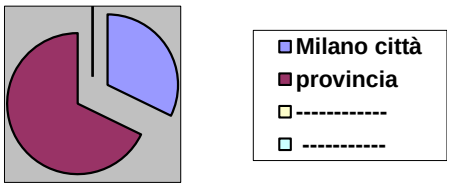
Si segnala, tra l'altro:

- l'aumento degli episodi di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti derivanti soprattutto da attività edile, cui si associa la condotta di trasporto senza autorizzazione (con conseguente sequestro preventivo dei veicoli utilizzati);
- l'aumento delle segnalazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane, soprattutto in relazione a spedizioni transfrontaliere illegali, in particolare verso Paesi africani;
- l'aumento delle segnalazioni da parte dei gestori del servizio idrico (acquedotto/fognatura/depurazione) per scarichi di acque reflue in fognatura non autorizzati e/o con superamento dei limiti di legge per parametri pericolosi (trattasi, in genere, di autolavaggi e imprese galvaniche);
- l'aumento di segnalazioni per inottemperanza alle ordinanze sindacali adottate ai fini della rimozione di coperture in amianto.

Con riferimento alle modalità di definizione dei fascicoli trattati e alla distribuzione territoriale dei fatti oggetto dei diversi procedimenti, si evidenzia quanto segue.



distribuzione territoriale



Quanto, poi, alle principali attività investigative, mette conto di richiamare, in particolare, quelle relative al contrasto allo smaltimento illecito di rifiuti da attività di scavo e demolizione, che ha visto impegnati i Carabinieri Forestali - Nucleo di Carate Brianza -, e quelle concernenti il contrasto allo smaltimento illecito di rifiuti liquidi pericolosi generati da attività galvaniche, che hanno già portato al sequestro e chiusura di scarichi illeciti, per effetto di attività congiunta dei Carabinieri della Sezione di p.g. e l'ARPA Lombardia, nei Comuni di Trezzo sull'Adda e Cormano.

È in corso di verifica altresì l'ipotesi di potenziale contaminazione di terreni agricoli nel territorio del Comune di Milano.

Per quanto attiene alla procedura estintiva delle contravvenzioni ambientali ex art. 318-bis e ss. D.Lgs. n° 152/2006, giova rilevare che, in relazione ai fascicoli iscritti nel periodo in considerazione, sono stati introitati a oggi 160.000,00 euro; ed è parimenti da evidenziare l'esito positivo raggiunto attraverso il ripristino dello stato dei luoghi e/o la rimozione delle conseguenze dannose delle condotte, in tempi relativamente contenuti.

Il Procuratore di Pavia segnala che i procedimenti più rilevanti in materia ambientale con conseguenti rischi per salute pubblica sono legati soprattutto al fenomeno delle c.d. “aree dismesse”, vale a dire a siti industriali inattivi ormai da decenni che, in ragione della tipologia dell’attività svolta in passato hanno determinato situazioni di inquinamento ambientale che pone serissimi problemi di bonifica.

A questo proposito merita attenzione particolare il procedimento riguardante l’area ex FIBRONIT nel territorio di Broni N. 3348/18 R.G.N.R. mod. 21: si tratta di uno stabilimento a suo tempo dedito alla produzione di cemento e relativi manufatti ormai chiuso da diversi anni. L’area, di vaste dimensioni e collocata immediatamente a ridosso del centro abitato, pone ancora grossi problemi per la bonifica legati alla massiccia presenza di fibre di amianto, tanto da essere inserita dal Ministero dell’Ambiente nell’elenco dei Siti di Interesse Nazionale (S.I.N.) con relativi ingenti stanziamenti per la bonifica tuttora in corso. L’attenzione è stata specificamente rivolta alla verifica della corretta esecuzione di uno dei lotti della bonifica e l’ipotesi investigativa è che i lavori effettuati siano in realtà difformi dal progetto, in particolare mediante il sistematico reinterro di materiale contaminato da matrici di amianto da smaltire, con ripercussioni sia di natura ambientale sia carattere patrimoniale.

È stato disposto il sequestro probatorio dell’area e, a seguito di espressa riserva da parte degli indagati, è stata disposta perizia nelle forme dell’incidente probatorio, che si è recentemente concluso confermando in larga misura la fondatezza dell’ipotesi accusatoria di omessa bonifica.

Il Procuratore di Como osserva che trattasi di materia che presuppone la conoscenza di una normativa settoriale particolarmente specifica e fondata anche su rami del sapere differenti dal diritto, quali la chimica e la biologia.

Da ciò deriva la necessità di selezionare le forze di polizia giudiziaria, in grado di indagare questi reati.

Poiché il ricorso alla consulenza tecnica è di regola poco opportuno nella maggior parte dei casi trattati, visti i tempi di elaborazione richiesti dai consulenti, ed in considerazione che si tratta per lo più di contravvenzioni, reati che si prescrivono in quattro anni dalla commissione del fatto, appare necessario e fondamentale, per il fruttuoso esercizio dell’azione penale, che la

notizia di reato pervenga alla Procura della Repubblica tendenzialmente completa e che le forze di polizia siano specializzate. Le forze di polizia giudiziaria in grado di accertare i reati ambientali sono principalmente:

- la Polizia Provinciale, i Carabinieri Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato) e le polizie locali del Comune di Como e dei Comuni di maggiori dimensioni (Cantù, Erba, Mariano Comense) o di unioni di Comuni, per quanto concerne le violazioni della normativa sui rifiuti;
- l'A.R.P.A. e la Polizia Provinciale, con riferimento alle violazioni in tema di acque, nonché per i reati in materia di qualità dell'aria;
- le Polizie locali di tutti i Comuni del Circondario, per quanto attiene alle violazioni ambientali connesse ai reati in materia edilizia, urbanistica e paesaggistica.
- l'Agenzia delle Dogane, con specifico riferimento ai traffici di rifiuti accertati nel transito delle merci provenienti e dirette verso la Confederazione Elvetica.

I Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza e le polizie locali dei Comuni di medie o piccole dimensioni, trasmettono notizie di reato, che spesso debbono essere approfondite e implementate, con apposite deleghe di indagine alle forze di polizia specializzate.

In materia di sicurezza alimentare le Procure del distretto, su iniziativa di questa Procura Generale, hanno sottoscritto il protocollo d'Intesa denominato "Istruzioni operative alla Polizia Giudiziaria in materia di sicurezza alimentare".

H. OCCUPAZIONE DI IMMOBILI

Quanto all'azione di contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive, a Milano le denunce sono numerose e provengono soprattutto da parte dell'ALER (Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale) per condotte di occupazione abusiva di immobili (pubblici e non, di proprietà di privati, di Comuni o di enti gestori).

Tale fenomeno, ormai radicato nel tempo, si è accentuato assai notevolmente negli ultimi anni, tanto da determinare situazioni di grave conflittualità e di illegalità diffusa.

L'occupazione abusiva di immobili è costantemente monitorata da parte della Procura della Repubblica, che, a seguito di tempestivi accertamenti mirati a verificare la permanenza dell'occupazione, si è sovente determinata a chiedere al G.I.P. provvedimenti di sequestro preventivo degli immobili occupati, cui è conseguita la liberazione dell'appartamento con la restituzione all'avente diritto.

Le occupazioni di singoli immobili di proprietà pubblica vengono trattate dall'Ufficio Portale.

Profilo diverso è quello concernente le occupazioni abusive di stabili da parte di centri sociali, protrattesi in alcuni casi per anni, alla cui trattazione, invece, è deputata la Sezione antiterrorismo.

Quanto alle occupazioni riconducibili ad opera di soggetti appartenenti all'area della sinistra antagonista, si rileva che complessivamente, allo stato, risultano occupati abusivamente da appartenenti a centri sociali della sinistra antagonista n° 4 immobili; n° 2 sono stati sgomberati nel corso del 2023 ed è in programmazione, anche nel corso del corrente anno lo sgombero del centro sociale "Lambretta", già programmata per lo scorso mese di agosto.

Non risultano occupazioni ad opera di appartenenti a formazioni della destra radicale.

Si evidenzia quanto segue in relazione ai singoli procedimenti penali:

- procedimento penale n° RGNR 69557/18 mod. 44, iscritto per occupazione abusiva di immobile sito in Milano via Edolo 10, posta in

essere da appartenenti al centro sociale “Lambretta”, che vi ha stabilito la sede, l’ordine di esecuzione di sequestro preventivo, emesso in data 28 gennaio 2019, non risulta ancora eseguito;

- procedimento penale n° RGNR 29063/23 mod. 21, iscritto per occupazione abusiva di immobile sito in Milano viale Sarca 183, posta in essere da appartenenti al centro sociale “Casaloca”, che vi ha stabilito la sede, l’ordine di esecuzione di sequestro preventivo, emesso in data 28 giugno 2021, non risulta ancora eseguito;

- procedimento penale n° RGNR 43027/21 mod. 44, nell’ambito del quale il gip, in data 19.11.2021, ha emesso decreto di sequestro preventivo dell’immobile, sito in Milano, via Fracastoro 8, di proprietà della Malò S.p.a., occupato da appartenenti a “Ci Siamo - Rete Solidale”, in attesa di esecuzione da parte Questura di Milano;

- procedimento penale n° RGNR 38156/22 mod. 21, iscritto per occupazione abusiva di immobile sito in Milano via Conte Rosso n. 20, posta in essere da appartenenti al centro sociale “Panetteria Occupata”, che vi ha stabilito la sede, l’ordine di esecuzione di sequestro preventivo, emesso in data 2 dicembre 2022, non risulta ancora eseguito;

- procedimento penale n° RGNR 36324/18 mod. 21, iscritto per il reato di cui all’art. 633 cod. pen. ed altri reati, in data 24 maggio 2023 è stata data esecuzione allo sgombero del complesso immobiliare sito in Milano viale Faenza n. 12/7, occupato da appartenenti al centro sociale “CAAB”, in ottemperanza a decreto di sequestro preventivo emesso il 29 dicembre 2020;

- procedimento penale n° RGNR 59478/19 mod. 44, iscritto per il reato di cui all’art. 633 cod. pen., in data 21 giugno 2023 è stata data esecuzione allo sgombero del complesso immobiliare sito in Milano via Leningrado 8, occupato da appartenenti al sodalizio anarco-squatter “Proprietà Pirata Riot Club”, in ottemperanza a decreto di sequestro preventivo;

- procedimento penale n° RGNR 31098/2023 mod. 44, avente ad oggetto occupazione di immobile sito in Milano, via Gran sasso 50 (ex cinema Splendor), da parte di giovani appartenenti al c.d. “Movimento delle

tende", in cui lo sgombero è già stato effettuato dalla Polizia di Stato di Milano il 19 settembre scorso.

Non vengono segnalati nel resto del distretto fenomeni rilevanti di occupazioni arbitrarie di immobili in forma organizzata o violenta.

Unica situazione di rilievo risulta essere quella posta in essere da un centro sociale che negli ultimi anni nella città di Monza ha successivamente occupato tre stabili abbandonati per svolgere attività ricreativa e culturale: anche l'immobile occupato da ultimo all'interno della città di Monza è stato peraltro sgomberato dalla Questura sussistendo problemi di sicurezza e tutela della incolumità e della salute delle persone a causa della fatiscenza dell'immobile e della presenza di amianto all'interno dello stesso.

Complessivamente alla Procura di Monza sono stati iscritti in tale materia n.42 procedimenti a carico di soggetti noti di cui 7 definiti con decreto di citazione diretta a giudizio, 1 trasferito per competenza territoriale, 16 con richieste di archiviazione, 1 con richiesta penale di condanna. 1 procedimento risulta in fase di indagini.

I. ILLECITI RELATIVI A FINANZIAMENTI CONCESSI PER L'EMERGENZA PANDEMICA

Nel periodo presso la Procura di Milano è significativamente aumentata la trattazione di procedimenti (molti ancora in fase di indagine) relativi al fenomeno del c.d. superbonus 110% e dei bonus edilizi in generale, con l'emersione anche di diverse ipotesi di fatti organizzati di creazione di ingenti crediti di imposta fittizi -, sfruttando le maglie offerte dalla normativa prevista dal D.L. n° 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) e ss. - e successive cessioni/commercializzazioni.

Ai fini della prevenzione di fenomeni illeciti concernenti i finanziamenti provenienti dal P.N.R.R. e del contrasto alle frodi in materia di finanziamenti con garanzia pubblica e di crediti d'imposta in materia edilizia ed energetica, si è fissata l'attenzione sulle principali criticità della disciplina normativa, esaminandone gli aspetti economici e procedimentali quali elementi di contesto per l'approfondimento dei profili di rilievo penale.

Tra i numerosi procedimenti, si segnala quello (procedimento penale n° 7076/22 r.g. n.r. mod. 21) relativo a una complessa attività di indagine - una delle prime in relazione al fenomeno del c.d. superbonus 110% - a carico di un amministratore di condominio e dei legali rappresentanti di una impresa edile per plurime cessioni di crediti di imposta fittizi avvalendosi della normativa contemplata dal succitato Decreto Rilancio. In particolare, i crediti fittizi ceduti per complessivi € 48.119.636,40 riguardavano lavori di rifacimento facciate e ristrutturazioni di diversi condomini della città di Milano. In relazione a tali fatti è stato emesso decreto di sequestro preventivo di urgenza, ipotizzando il reato di cui agli artt. 81 cpv., 56 e 640-bis cod. pen..

Presso le altre Procure del distretto non sono stati segnalati procedimenti rilevanti né particolari problematiche.

J. ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO NEL SETTORE CIVILE

Giova segnalare che le recenti riforme hanno introdotto importanti novità anche nel settore civile, tra cui, in particolare, quella recata dall'art. 21 del D.Lgs. n° 149/2022, che ha attribuito ai notai la competenza a rilasciare le autorizzazioni per la stipula degli atti pubblici e scritture private autenticate nei quali interviene un minore, un interdetto, un inabilitato o un soggetto beneficiario dell'amministrazione di sostegno, oltre che aventi ad oggetto beni ereditari.

La norma ha attribuito al notaio una competenza concorrente con quella dell'Autorità giudiziaria che, sinora, l'aveva esercitata in via esclusiva in un settore particolarmente delicato quale quello della protezione dei minori e delle persone incapaci o, comunque, prive di autonomia.

La norma presenta "non pochi lati oscuri in ragione della formulazione delle disposizioni introdotte, talvolta non univoche o lacunose", come evidenziato nello studio del Consiglio Nazionale del Notariato approvato in data 13.02.2023.

In ordine alle competenze specialistiche del P.M. in materia di crisi d'impresa, si evidenzia che lo svolgimento delle funzioni civili del P.M. con riferimento alle procedure concorsuali ha costituito nel corso degli ultimi anni un'attività via via crescente presso la Procura della Repubblica di Milano fino ad assumere, anche a seguito dell'entrata in vigore del Codice della Crisi, che ha molto ampliato il ruolo del P.M. ai fini dell'accertamento tempestivo delle situazioni d'insolvenza, un peso centrale nella concreta articolazione organizzativa dell'ufficio.

Oggi il pubblico ministero è chiamato a svolgere compiti di natura civilistica con il fine di agire per la rapida emersione della crisi nonché di tutela dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 70 cod. proc. civ., e il corretto svolgimento delle procedure di risoluzione della crisi ai sensi dell'art. 38 CCII. All'iniziativa che si realizza attraverso la proposizione di ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale, si affianca l'attività di emersione dei profili patologici nell'ambito delle procedure con particolare riguardo agli atti in frode ai creditori.

Sul piano organizzativo, va segnalato che a Milano è stata costituita un'unita di polizia giudiziaria, estremamente qualificata sotto il profilo tecnico, preposta alla prima lettura di tutte le segnalazioni d'insolvenza provenienti dai giudici del Tribunale di Milano o di altri uffici giudiziari e da altri soggetti pubblici o privati, all'individuazione degli indici d'insolvenza - tali da poter fondare la presentazione della richiesta di apertura della liquidazione giudiziale - nell'ambito dei procedimenti penali pendenti relativi ai cc.dd. reati spia, nonché al primo esame di tutte le proposte di concordato preventivo o di omologazione di accordi di ristrutturazione, nonché della nuova procedura di composizione negoziata della crisi.

Con questo essenziale supporto organizzativo l'Ufficio è stato costantemente in grado di svolgere i necessari approfondimenti istruttori nell'arco di qualche giorno, per presentare con massima tempestività, sussistendone i relativi presupposti, le richieste di apertura della procedura concorsuale e assicurare una partecipazione attiva, con la presenza dei magistrati in udienza e con memorie scritte, nell'ambito sia dei procedimenti prefallimentari sia in quelli finalizzati a soluzioni alternative della crisi d'impresa.

Va altresì rilevato che in gran parte dei casi l'iniziativa del P.M., coerentemente con le finalità dei meccanismi di emersione tempestiva dell'insolvenza individuati dal legislatore, è sfociata non nella dichiarazione di liquidazione giudiziale dell'impresa interessata, ma nella presentazione o nel miglioramento di proposte di concordato preventivo o di accordi di ristrutturazione poi omologati e in taluni casi nella rimozione delle situazioni d'insolvenza in via stragiudiziale.

In altri casi le richieste di liquidazione giudiziale sono state funzionali ad una più efficace azione di contrasto ai gravi fenomeni criminosi incentrati sullo svolgimento dell'attività d'impresa mediante sistematica omissione del pagamento di imposte e contributi previdenziali, secondo uno schema operativo prevedente la costituzione in sequenza di società di breve durata - alcune con funzioni operative ed altre con funzioni di c.d. cartiere per la creazione artificiosa di crediti d'imposta ai fini delle compensazioni - destinate ab origine al dissesto, con trasferimento di fatto delle attività via via in capo al nuovo soggetto, appositamente creato, in un regime di sostanziale continuità aziendale.

Il Procuratore di Como ricorda che è stato sottoscritto un protocollo (già sottoscritto da altre Procure del Distretto) con la Direzione Distrettuale Antimafia di Milano e con il locale Tribunale, al fine di migliorare il coordinamento tra adempimenti degli organi delle procedure concorsuali e le indagini in materia di criminalità organizzata, prevedendo un canale e una forma di comunicazioni diretti (in parallelo alle relazioni ex art.130 C.I.I.) per le segnalazioni di indici sintomatici della presenza di criminalità organizzata. Segnalazioni che stimolano il coordinamento tra Procura Circondariale e Procura Distrettuale e mettono quest'ultima in condizioni di avviare tempestivamente le opportune indagini di competenza.

Il Procuratore di Busto Arsizio segnala che in data 12.06.2023 è stato dato avvio ad uno scambio informativo tra Procura della Repubblica, Tribunale di Busto Arsizio Sezione Fallimentare e Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Varese, con riferimento ad un progetto per la cd. "best practice" elaborata nell'ambito dei percettori di finanziamenti a valere sul PNRR sottoposti a stato di crisi aziendale.

In particolare, partendo dalla metodologia operativa denominata "Dimenticatoio", elaborata dal medesimo Comando Provinciale, al fine di individuare i casi sospetti di indebita percezione dei fondi, e valorizzando compiutamente il patrimonio informativo acquisito attraverso lo scambio di preziose informazioni tra l'A.G. ed i Reparti del Corpo, anche attraverso l'utilizzo efficace delle banche dati, è stato avviato un accordo in base al quale vengono forniti dati e notizie relative a imprese in evidente stato di crisi, anche soggette a procedure concorsuali, al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti al momento in cui sono stati richiesti i finanziamenti.

Pertanto, la best practice elaborata risulta un prezioso strumento di presidio, in chiave preventiva, dei numerosi finanziamenti che quotidianamente vengono erogati nell'ambito del PNRR, volano della crescita nel Paese, al fine di evitare che gli stessi non vengano distratti nel contesto di procedure di crisi aziendale, ma vengano percepiti nell'ottica per cui sono stati ideati, ovvero crescita e solidità patrimoniale.

Anche il Procuratore di Monza evidenzia un'importante iniziativa che ha condotto all'adozione nel marzo del corrente anno di Linee guida aggiornate sui profili organizzativi e funzionali delle attività del Tribunale e della Procura di Monza nei procedimenti relativi alla crisi di impresa e del

sovraindebitamento a seguito dell'entrata in vigore del Codice della crisi dell'insolvenza con il DLVO 12 gennaio 2019 n° 14.

Si è partiti dalla constatazione che il coordinamento e le relative comunicazioni tra la Procura della Repubblica e il Tribunale di Monza risultano pienamente attuati essendo da tempo formalizzate ed operative tra i due Uffici le Linee Guida concertate in ordine ai profili organizzativi-funzionali nei procedimenti relativi alla crisi d'impresa.

L'entrata in vigore del codice della Crisi e del Sovraindebitamento impone un nuovo approccio alla gestione della crisi e dell'insolvenza sia da parte dei giudici che dei pubblici ministeri, le cui funzioni civili in materia, a principiare dalla generalizzata legittimazione all'intervento ex art. 38, c. 3 CCII, sono state significativamente ampliate ed estese anche al sovraindebitamento dell'imprenditore c.d. sottosoglia e del consumatore.

Fondamentali per il conseguimento degli obiettivi citati sono apparse la tempestività, assiduità e qualità dei flussi informativi tra la sezione Terza Civile del Tribunale, competente per la trattazione delle procedure concorsuali, i curatori/commissari/liquidatori e l'ufficio del pubblico ministero.

Del resto l'implementazione di Consolle del pubblico ministero, a fronte della piena operatività di consolle del magistrato sin dal 2014, suggerisce sistemi di comunicazione tra gli uffici ed i singoli magistrati direttamente dai registri della Cancellaria Fallimentare (SIECIC) e segreteria del Pubblico Ministero (SICID Penale) più celeri ed efficienti (cfr. pag. 132, 133 e 134 Linee Guida citate), rispetto a quello di scambio via pec e/o peo sino ad ora adottati e che dovranno essere conservati solo per adempimenti residuali.

Si è pertanto sottoscritto un nuovo protocollo fra Tribunale e Procura secondo le indicazioni fornite dalla delibera del CSM 22 luglio 2022 (Buone prassi nel settore delle procedure concorsuali- Linee Guida-).

Contestualmente si è valutata la necessità di garantire al curatore, gravato ai sensi del primo comma dell'art. 130 CCII dell'obbligo di presentare al Giudice delegato entro trenta giorni dalla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale "un'informativa sugli accertamenti compiuti e sugli elementi informativi acquisiti relativi alle cause dell'insolvenza e ala responsabilità del debitore ovvero degli organi di controllo della società", il

tempestivo accesso ai flussi informativi già disponibili per il Pubblico Ministero.

K. PROSPETTIVE

Viste le condizioni degli uffici requirenti sopra descritte, nessuna seria riforma può essere affrontata senza un concreto progetto di adeguamento delle risorse umane e materiali alle esigenze degli uffici e agli obiettivi che gli stessi uffici sono tenuti a raggiungere nei prossimi anni. I dirigenti giudiziari ed i rari dirigenti amministrativi che li coadiuvano sono costantemente occupati nella affannosa ricerca di personale e strutture in modo da garantire lo svolgimento essenziale della attività corrente, a detrimento di altre fondamentali attività quali il coordinamento, la vigilanza, lo sviluppo e la diffusione di prassi virtuose. Dopo molti anni di esperienza, sempre in uffici di merito, ritengo di poter seriamente dubitare della reale intenzione riformatrice di chiunque non ponga ai primi posti della sua agenda il problema del completamento degli organici e della predisposizione di adeguate forme di collaborazione. Per ottenere il risultato di una concreta riduzione dei tempi processuali, occorre affrontare con coraggio e determinazione le criticità esistenti che riguardano il funzionamento dell'intero apparato giudiziario ascoltando e coinvolgendo gli operatori nella predisposizione e nella attuazione dei progetti.

Emblematica la vicenda legata alla informatizzazione del processo penale. In una fase così delicata come quella delle indagini preliminari l'informatizzazione va studiata e seguita perché possa adattarsi alle circostanze spesso drammatiche in cui è necessario operare; in altre parole l'esigenza in quella fase è di un corretto ed efficace sistema di archiviazione dei dati e dei provvedimenti rispettando l'informalità che le situazioni emergenziali spesso impongono. Lo stesso caricamento dei dati non può essere inutilmente macchinoso e imporre la presenza costante di personale amministrativo allo stato attuale incompatibile con l'organizzazione delle procure. Va segnalato inoltre il mancato coinvolgimento degli uffici requirenti di secondo grado nella fase iniziale di entrata in funzione del progetto di informatizzazione; anche se raramente le Procure Generali svolgono indagini e devono perciò avere un canale diretto con gli Uffici dei Giudici per le indagini preliminari senza contare le esigenze di veloce ed efficace comunicazione nella fase terminale delle stesse indagini, fase profondamente modificata dal decreto legislativo 150/22.

Un sistema efficace di informatizzazione deve essere accompagnato da una congrua preparazione, dall'inserimento accanto al magistrato di personale amministrativo specificamente istruito e dalla predisposizione di strutture idonee. In caso contrario l'adozione di un programma inidoneo a gestire la delicatissima fase delle indagini preliminari rischia non solo di avere gravissime conseguenze sull'esercizio dell'attività, ma di provocare una vera e propria crisi di rigetto dell'informatica giudiziaria negli operatori chiamati ad utilizzarla.

Insieme alla assoluta inadeguatezza degli attuali mezzi e strumenti, è largamente avvertita dagli operatori l'esigenza di semplificazione delle fonti normative; la moltiplicazione di fonti normative, l'introduzione di regimi temporanei o derogatori e di clausole di riserva appesantisce il lavoro dell'interprete fallendo al contempo gli scopi sostanziali.

La semplificazione amministrativa, intesa soprattutto come snellimento degli adempimenti incombenti sui cittadini, costituisce uno dei temi centrali delle riforme legislative nell'ultimo trentennio e corrisponde da un lato alla necessità di rispettare i sempre più stringenti vincoli di bilancio derivanti dall'assetto politico-istituzionale eurounitario, dall'altra all'esigenza di adeguare i processi decisionali dell'amministrazione interna ai parametri sovranazionali.

Un esasperato disordine normativo e amministrativo produce sulla gestione del servizio giustizia effetti assai negativi, fra i quali in particolare: 1) la proliferazione di un eccessivo contenzioso; 2) una cattiva utilizzazione delle scarse, spesso scarsissime, risorse materiali e umane; 3) il manifestarsi di profonde incertezze nella interpretazione delle diverse norme da applicare, con conseguente mancato rispetto del principio della prevedibilità delle decisioni e con accentuazione dei temi procedurali a scapito di quelli di merito; 4) una esasperante lentezza della risposta alla domanda di giustizia dei cittadini, a sua volta produttiva di spese per il bilancio pubblico in conseguenza della violazione del principio della ragionevole durata del processo.

Si tratta di argomenti di fronte ai quali è indispensabile che tutti gli operatori raggiungano una comune intesa basata sulla consapevolezza dei limiti dell'attuale sistema e dei rischi di paralisi di un ulteriore peggioramento; perseguire una reale semplificazione significa, agendo con concretezza e

senza secondi fini, adoperarsi per sottrarre l'ovvio e dare maggior risalto al significativo, in altri termini dare maggior risalto a doti quali il buonsenso e l'equilibrio degli operatori.

Ritengo che la condizione indispensabile per lo svolgimento anche del delicatissimo compito dei magistrati inquirenti sia la libertà dai condizionamenti; va eliminata innanzitutto la prima, essenziale forma di pressione consistente nella esiguità, anzi inadeguatezza delle risorse disponibili con conseguente, costante necessità di reperirle.

Altri perniciosi condizionamenti derivano dall'eccessiva pressione mediatica che sicuramente complica il lavoro del magistrato e lo trascina in un ambiente dove sono necessari competenze e strumenti estranei alla sua formazione e alla sua stessa funzione; in un periodo storico in cui la ricerca immediata di consenso, con sempre immanente rischio di improvviso ribaltamento delle posizioni, condiziona non solo la vita quotidiana ma anche le forme più articolate di organizzazione sociale, quelle economiche come quelle politiche, il pericolo è un senso di disorientamento, di confusione anche nel campo del diritto che rischia di intaccare il delicatissimo rapporto fra chi amministra giustizia e coloro in nome dei quali la stessa giustizia è amministrata con conseguenze assai gravi e che comunque vanno ben oltre le limitate aspettative dei singoli e delle varie categorie interessate. Quando in un processo mediatico l'opinione pubblica si divide fra innocentisti e colpevolisti su qualche clamorosa vicenda di cronaca, ciò in genere non avviene sulla base di elementi processuali a carico dell'imputato o a suo favore raccolti e valutati in base e specifiche norme, ma per impressioni di simpatia o antipatia o, peggio, per adesione ideologica ed il clima generale rischia di influenzare negativamente la qualità degli stessi provvedimenti giudiziari.

D'altra parte non si può certo pretendere che il lavoro di giudici e pubblici ministeri non si svolga in modo trasparente come richiesto non solo dagli attuali velocissimi canali di comunicazione ma dallo stesso assetto istituzionale dell'ordine giudiziario; si tratta di garantire un equilibrio fragile ed essenziale che richiede prudenza da parte di tutti coloro che hanno possibilità di intervenire e condizionare l'opinione pubblica.

Rivendicare una almeno tendenziale, se non assoluta libertà dai condizionamenti nello svolgere il nostro impegnativo lavoro non può infine

prescindere dalla esaltazione di un'altra componente fondamentale che è la responsabilità intesa come consapevolezza di limiti e obblighi perché la nostra attività svolga una funzione costruttiva nella società; la libertà non viene meno quando si misura con la verità, anzi essa dipende dalla verità.

Il diritto non è pertanto il contrario delle libertà, ma la sua condizione, ne è anzi costitutivo.

Non solo non si è meno liberi se ci si impegna in modo pieno e obiettivo in una causa o con una persona, osservando tutte le norme che l'ordinamento prevede, ma solo allora lo si è fino in fondo.

***

Con questi sentimenti, Sig. Presidente, Le chiedo, al termine dei successivi interventi, di dichiarare aperto l'anno giudiziario 2024 per il Distretto di Milano.

DATI STATISTICI

Fonti dati: Consiglio Superiore della Magistratura (http://www.cosmag.it/)
Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano
Procure della Repubblica del Distretto della Corte d'Appello di Milano

Elaborazione dati: Ufficio Innovazione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano

- Pianta organica distretto – personale magistratura…… pag. 61
- Pianta organica distretto – personale magistratura (statistiche)…… pag. 64
- Pianta organica distretto – personale amministrativo……..…… pag. 65
- Pianta organica distretto – personale amministrativo (statistiche)…… pag. 71
- Grafici relativi alla percentuale di scopertura - personale di magistratura……..... pag. 73
- Grafico raffronto percentuale di scopertura - personale di magistratura e amministrativo….. pag. 74
- Modello M313G relativo alla Procura Generale periodo 1/07/2022 – 30/06/2023……..... pag. 75
- Raffronto modelli M313G Procura Generale periodi 1/07/2021 – 30/06/2022 e 1/07/2022 – 30/06/2023……..…….. pag. 77
- Variazione percentuale pendenze, indice di ricambio e capacità di esaurimento - Esecuzioni penali Procura Generale periodi 1/07/2021 – 30/06/2022 e 1/07/2022 - 30/06/2023……... pag. 79
- Modello M313PU redatto aggregando i dati delle Procure della Repubblica del Distretto periodo 1/07/2022 - 30/06/2023……..……. pag. 80
- Modello M313PU - Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023…. pag. 87
- Incidenza percentuale della prescrizione nella fase delle indagini preliminari - notizie di reato con autore identificato - Mod. 21- periodi 1/07/2021 – 30/06/2022 e 1/07/2022 – 30/06/2023 con raffronto percentuale……... pag. 94
- Variazione percentuale pendenze, indici di ricambio, di smaltimento e capacità di esaurimento - notizie di reato con autore identificato - Mod. 21 dall'Anno Giudiziario 2018/2019 all'Anno Giudiziario 2022/2023...…….. pag. 95

- Grafici relativi agli indici di ricambio e di smaltimento - notizie di reato con autore identificato - Mod. 21- dall'A.G. 2018/2019 all'A.G. 2022/2023……..……... pag. 96
- Modello M313M relativo alla Procura presso il Tribunale per i minorenni di Milano periodo 1/07/2022 – 30/06/2023……...……..... pag. 97
- Raffronto modello M313M - Procura presso il tribunale per i minorenni - periodi 1/07/2021 – 30/06/22 e 1/07/2022 - 30/06/2023…….…….. pag. 99
- Variazione percentuale pendenze, indici di ricambio, di smaltimento e capacità di esaurimento - notizie di reato con autore identificato - Mod. 52 - periodi 1/07/2021 – 30/06/2022 e 1/07/2022 – 30/06/2023…….……. pag.101
- Andamento delle denunce di particolari categorie di reati ad opera di noti / ignoti redatto aggregando i dati delle Procure del distretto (triennio dal 1/07/2020 – 30/06/2021 al 1/07/2022 – 30/06/2023)..…… pag.102

SCOPERTURA MAGISTRATI
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA GENERALE DI MILANO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore Generale	1	1	0	0,00%
Avvocato Generale	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore Generale	23	17	-6	-26,09%
TOTALE COMPLESSIVO	25	19	-6	-24,00%

Magistrato P.O. Flessibile Requirente	4	0	-4	-100,00%

PROCURA DI BUSTO ARSIZIO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1	0	-1	-100,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	11	10	-1	-9,09%
TOTALE COMPLESSIVO	13	11	-2	-15,38%

Vice Procuratore Onorario	13	11	-2	-15,38%

PROCURA DI COMO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	0	-1	-100,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	11	9	-2	-18,18%
TOTALE COMPLESSIVO	12	9	-3	-25,00%

Vice Procuratore Onorario	12	10	-2	-16,67%

PROCURA DI LECCO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	5	5	0	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	6	6	0	0,00%

Vice Procuratore Onorario	5	4	-1	-20,00%

SCOPERTURA MAGISTRATI
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI LODI

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	0	-1	-100,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	6	5	-1	-16,67%
TOTALE COMPLESSIVO	7	5	-2	-28,57%

Vice Procuratore Onorario	6	6	0	0,00%

PROCURA DI MILANO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	8	6	-2	-25,00%
Procuratore Europeo Delegato	3	3	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	82	68	-14	-17,07%
TOTALE COMPLESSIVO	94	78	-16	-17,02%

Vice Procuratore Onorario	85	61	-24	-28,24%

PROCURA DI MONZA

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	16	14	-2	-12,50%
TOTALE COMPLESSIVO	18	16	-2	-11,11%

Vice Procuratore Onorario	16	14	-2	-12,50%

PROCURA DI PAVIA

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	1	0	-1	-100,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	12	12	0	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	14	13	-1	-7,14%

Vice Procuratore Onorario	16	15	-1	-6,25%

SCOPERTURA MAGISTRATI
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI SONDRIO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	5	4	-1	-20,00%
TOTALE COMPLESSIVO	6	5	-1	-16,67%

Vice Procuratore Onorario	6	4	-2	-33,33%

PROCURA DI VARESE

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	0	-1	-100,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	8	7	-1	-12,50%
TOTALE COMPLESSIVO	9	7	-2	-22,22%

Vice Procuratore Onorario	9	7	-2	-22,22%

PROCURA PER I MINORENNI DI MILANO

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore della Repubblica	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	7	7	0	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	8	8	0	0,00%

SCOPERTURA MAGISTRATI
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

Totale Distretto

	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
TOTALE COMPLESSIVO (MAG. ORD)	**216**	**177**	**-39**	**-18,06%**

Vice Procuratore Onorario	168	132	-36	-21,43%

Dati raggruppati per funzione

Funzione	Organico da Boll. Uff.	Presenza effettiva	Scopertura	Percentuale di scopertura
Procuratore Generale	1	1	0	0,00%
Avvocato Generale	1	1	0	0,00%
Sostituto Procuratore Generale	23	17	-6	-26,09%
Procuratore della Repubblica	10	7	-3	-30,00%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	11	7	-4	-36,36%
Procuratore Europeo Delegato	3	3	0	0,00%
Sostituto Procuratore della Repubblica	163	141	-22	-13,50%
Magistrato P.O. Flessibile Requirente	4	0	-4	-100,00%
TOTALE COMPLESSIVO (MAG. ORD.)	216	177	-39	-18,06%

Percentuale per funzione su totale

Funzione	Perc. da Boll. Uff. su totale	Perc. pres. Eff. su totale
Procuratore Generale	0,46%	0,56%
Avvocato Generale	0,46%	0,56%
Sostituto Procuratore Generale	10,65%	9,60%
Procuratore della Repubblica	4,63%	3,95%
Procuratore aggiunto presso il Tribunale	5,09%	3,95%
Procuratore Europeo Delegato	1,39%	1,69%
Sostituto Procuratore della Repubblica	75,46%	79,66%
Magistrato P.O. Flessibile Requirente	1,85%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO (MAG. ORD.)	100,00%	100,00%

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA GENERALE DI MILANO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	1	0	0,00%
Direttore Amministrativo	6	4	-2	-33,33%
Funzionario Giudiziario *	12	13	1	8,33%
Funzionario Contabile	1	1	0	0,00%
Funzionario Tecnico	1	0	-1	-100,00%
Cancelliere Esperto	10	8	-2	-20,00%
Assistente Informatico	2	1	-1	-50,00%
Assistente Contabile	1	0	-1	-100,00%
Assistente Giudiziario	17	7	-10	-58,82%
Assistente Tecnico	4	0	-4	-100,00%
Operatore Giudiziario	9	12	3	33,33%
Conducente di automezzi **	4	5	1	25,00%
Ausiliario	9	4	-5	-55,56%
TOTALE COMPLESSIVO	77	56	-21	-27,27%

* dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano

** dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	5

PROCURA DI BUSTO ARSIZIO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	0	-1	-100,00%
Direttore Amministrativo	2	2	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	14	9	-5	-35,71%
Cancelliere Esperto	12	8	-4	-33,33%
Assistente Giudiziario	14	10	-4	-28,57%
Operatore Giudiziario	6	10	4	66,67%
Conducente di automezzi	4	3	-1	-25,00%
Ausiliario	6	2	-4	-66,67%
TOTALE COMPLESSIVO	59	44	-15	-25,42%

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	2

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI COMO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	0	-1	-100,00%
Direttore Amministrativo	1	1	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	10	12	2	20,00%
Funzionario Contabile	1	0	-1	-100,00%
Cancelliere Esperto	7	1	-6	-85,71%
Assistente Giudiziario	3	3	0	0,00%
Operatore Giudiziario	8	8	0	0,00%
Conducente di automezzi	2	0	-2	-100,00%
Ausiliario	3	1	-2	-66,67%
Totale complessivo	36	26	-10	-27,78%

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	1

PROCURA DI LECCO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Direttore Amministrativo	1	1	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	5	6	1	20,00%
Cancelliere Esperto	4	3	-1	-25,00%
Assistente Giudiziario	7	3	-4	-57,14%
Operatore Giudiziario	3	4	1	33,33%
Conducente di automezzi	2	0	-2	-100,00%
Ausiliario	2	2	0	0,00%
Totale complessivo	24	19	-5	-20,83%

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI LODI

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Direttore Amministrativo	1	1	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	5	6	1	20,00%
Cancelliere Esperto	6	4	-2	-33,33%
Assistente giudiziario *	9	6	-3	-33,33%
Operatore giudiziario **	6	10	4	66,67%
Conducente di automezzi	2	0	-2	-100,00%
Ausiliario	3	0	-3	-100,00%
Totale complessivo	32	27	-5	-15,63%

PROCURA DI MILANO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	1	0	0,00%
Direttore Amministrativo	18	11	-7	-38,89%
Funzionario Giudiziario	62	59	-3	-4,84%
Funzionario Contabile	1	0	-1	-100,00%
Cancelliere Esperto	92	41	-51	-55,43%
Assistente Informatico	2	1	-1	-50,00%
Assistente Contabile	1	0	-1	-100,00%
Assistente alla Vigilanza dei locali e al srvizio automezzi	1	0	-1	-100,00%
Assistente Giudiziario	63	37	-26	-41,27%
Operatore Giudiziario	91	116	25	27,47%
Conducente di automezzi	24	6	-18	-75,00%
Ausiliario	28	16	-12	-42,86%
Totale complessivo	384	288	-96	-25,00%

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	10

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI MONZA

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	0	-1	-100,00%
Direttore Amministrativo	3	2	-1	-33,33%
Funzionario Giudiziario	13	17	4	30,77%
Cancelliere Esperto	10	4	-6	-60,00%
Assistente Giudiziario	12	6	-6	-50,00%
Operatore Giudiziario	12	17	5	41,67%
Conducente di automezzi	7	6	-1	-14,29%
Ausiliario	4	2	-2	-50,00%
Totale complessivo	62	54	-8	-12,90%

PROCURA DI PAVIA

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Direttore Amministrativo	3	3	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	13	17	4	30,77%
Cancelliere Esperto	12	6	-6	-50,00%
Assistente giudiziario	6	5	-1	-16,67%
Operatore giudiziario	13	11	-2	-15,38%
Conducente di automezzi	6	2	-4	-66,67%
Ausiliario	8	3	-5	-62,50%
Totale complessivo	61	47	-14	-22,95%

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA DI SONDRIO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Direttore Amministrativo	1	0	-1	-100,00%
Funzionario Giudiziario	2	2	0	0,00%
Cancelliere Esperto	8	3	-5	-62,50%
Assistente Giudiziario	2	1	-1	-50,00%
Operatore Giudiziario	7	7	0	0,00%
Conducente di automezzi	3	2	-1	-33,33%
Ausiliario	2	1	-1	-50,00%
Totale complessivo	25	16	-9	-36,00%

PROCURA DI VARESE

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	0	-1	-100,00%
Direttore Amministrativo	1	1	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	6	6	0	0,00%
Cancelliere Esperto	7	6	-1	-14,29%
Assistente Giudiziario	9	7	-2	-22,22%
Operatore Giudiziario	5	5	0	0,00%
Conducente di automezzi	5	5	0	0,00%
Ausiliario	3	1	-2	-66,67%
Totale complessivo	37	31	-6	-16,22%

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

PROCURA PER I MINORENNI DI MILANO

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	1	1	0	0,00%
Direttore Amministrativo	1	1	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	6	6	0	0,00%
Cancelliere Esperto	5	5	0	0,00%
Assistente Giudiziario ***	6	4	-2	-33,33%
Operatore Giudiziario	5	5	0	0,00%
Conducente di automezzi	2	1	-1	-50,00%
Ausiliario	2	0	-2	-100,00%
Totale complessivo	28	23	-5	-17,86%

*** dei quali n.1 distaccato dal Ministero della Difesa

SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

Totale Distretto

	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Totale complessivo	**825**	**631**	**-194**	**-23,52%**

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	**18**

Dati raggruppati per qualifica

QUALIFICA	Numero di unità da Bollettino Uff.	Organico Effettivo	Scopertura	Percentuale di scopertura
Dirigente	7	3	-4	-57,14%
Direttore Amministrativo	38	27	-11	-28,95%
Funzionario Giudiziario *	148	153	5	3,38%
Funzionario Contabile	3	1	-2	-66,67%
Funzionario Tecnico	1	0	-1	-100,00%
Cancelliere Esperto	173	89	-84	-48,55%
Assistente Informatico	4	2	-2	-50,00%
Assistente Contabile	2	0	-2	-100,00%
Assistente Tecnico	4	0	-4	-100,00%
Assistente Vigilanza	1	0	-1	-100,00%
Assistente Giudiziario ***	148	89	-59	-39,86%
Operatore Giudiziario	165	205	40	24,24%
Conducente di automezzi **	61	30	-31	-50,82%
Ausiliario	70	32	-38	-54,29%
Totale complessivo	825	631	-194	-23,52%

* dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano
** dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano
*** dei quali n.1 distaccato dal Ministero della Difesa

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	**18**

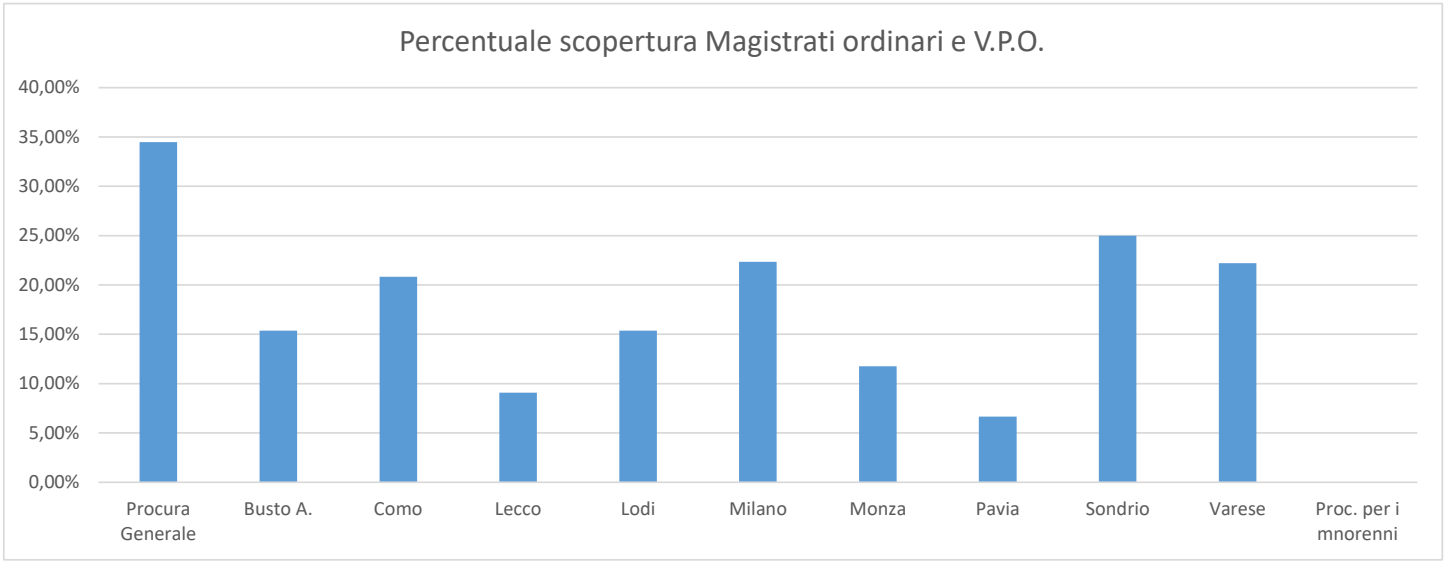
SCOPERTURA PERSONALE AMMINISTRATIVO
PROCURA GENERALE E PROCURE DEL DISTRETTO DI MILANO

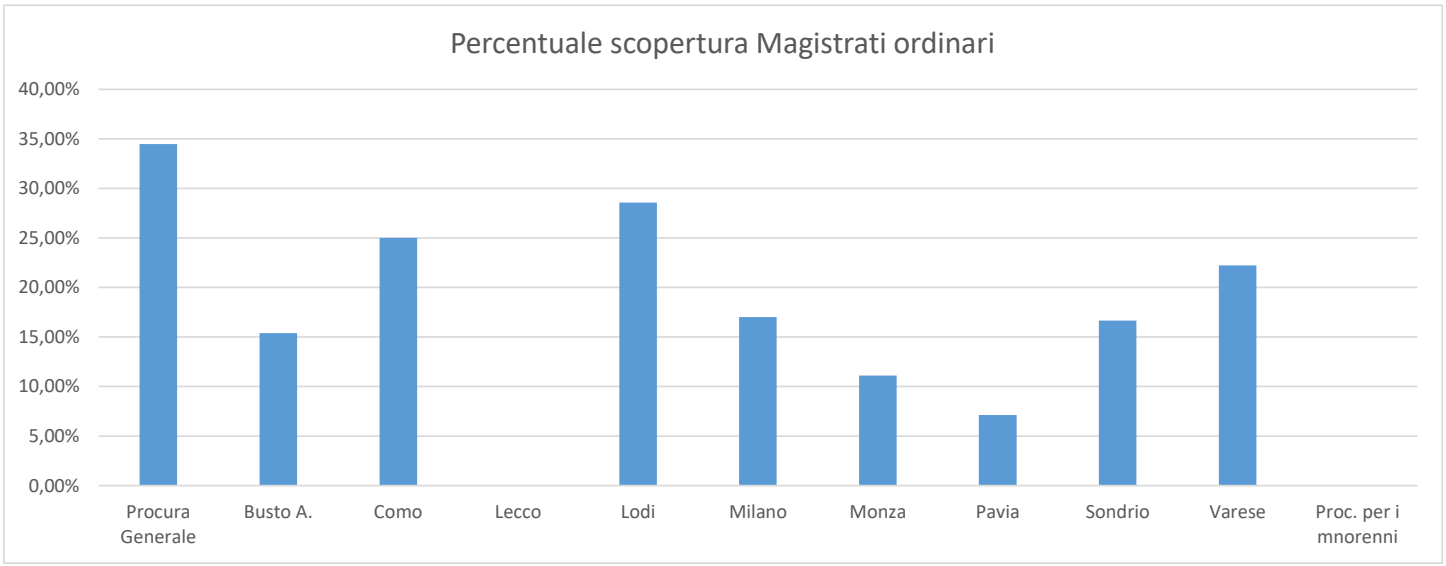
Percentuale per qualifica su totale

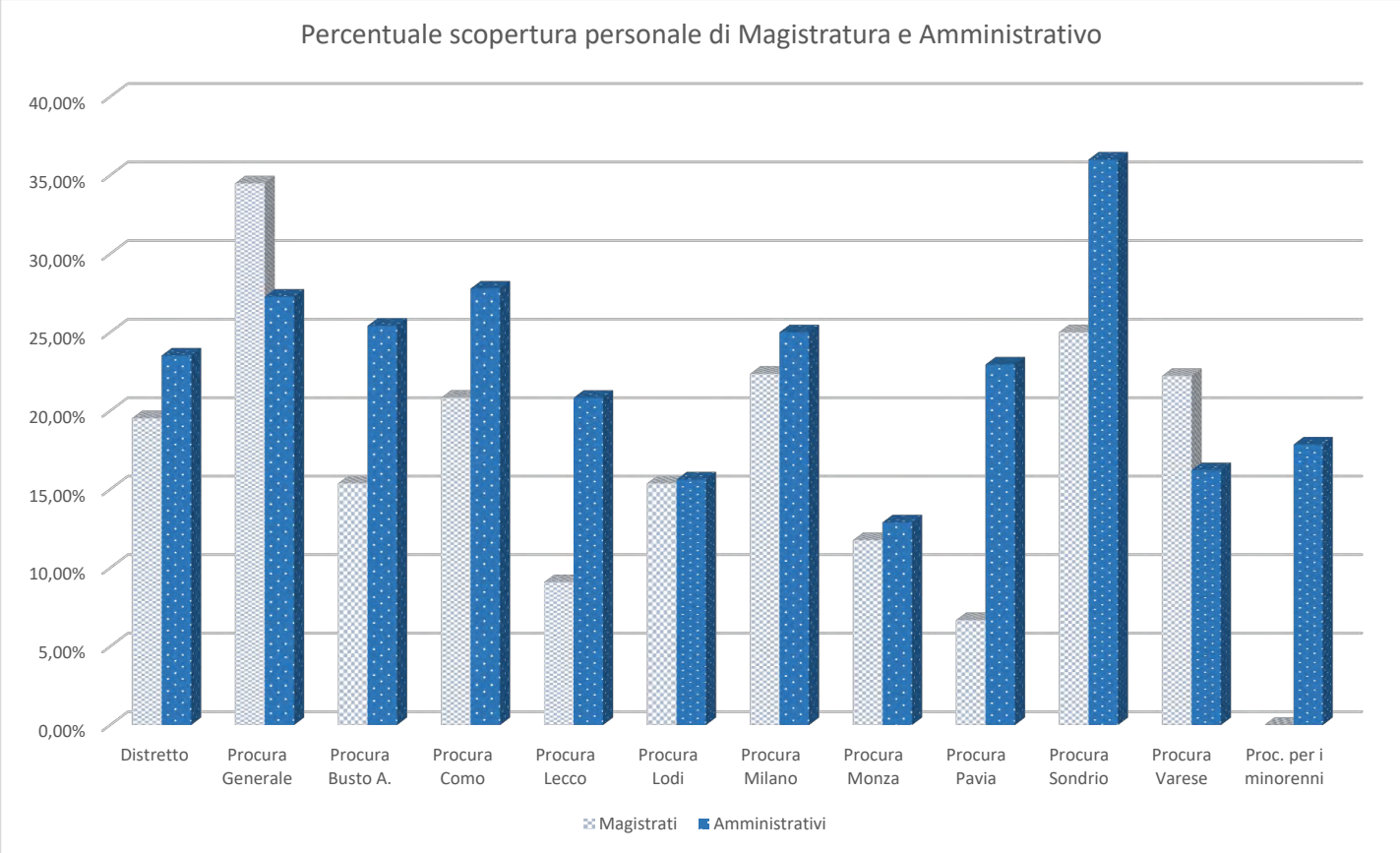
QUALIFICA	Perc. un. Boll. Uff. su totale	Perc. Org. Eff. su totale
Dirigente	0,85%	0,48%
Direttore Amministrativo	4,61%	4,28%
Funzionario Giudiziario *	17,94%	24,25%
Funzionario Contabile	0,36%	0,16%
Funzionario Tecnico	0,12%	0,00%
Cancelliere Esperto	20,97%	14,10%
Assistente Informatico	0,48%	0,32%
Assistente Contabile	0,24%	0,00%
Assistente Tecnico	0,48%	0,00%
Assistente Vigilanza	0,12%	0,00%
Assistente Giudiziario ***	17,94%	14,10%
Operatore Giudiziario	20,00%	32,49%
Conducente di automezzi **	7,39%	4,75%
Ausiliario	8,48%	5,07%
Totale complessivo	100,00%	100,00%

* dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano
** dei quali n.1 proveniente dalla Procura della Repubblica di Milano
*** dei quali n.1 distaccato dal Ministero della Difesa

Operatore Data Entry *(personale PNRR a tempo determinato)*	2,77%


Percentuale scopertura Magistrati ordinari e V.P.O.
40,00%
35,00%
30,00%
25,00%
20,00%
15,00%
10,00%
5,00%
0,00%
Procura Generale
Busto A.
Como
Lecco
Lodi
Milano
Monza
Pavia
Sondrio
Varese
Proc. per i mnorenni


Percentuale scopertura Magistrati ordinari
40,00%
35,00%
30,00%
25,00%
20,00%
15,00%
10,00%
5,00%
0,00%
Procura Generale
Busto A.
Como
Lecco
Lodi
Milano
Monza
Pavia
Sondrio
Varese
Proc. per i mnorenni


Percentuale scopertura personale di Magistratura e Amministrativo
40,00%
35,00%
30,00%
25,00%
20,00%
15,00%
10,00%
5,00%
0,00%
Distretto
Procura Generale
Procura Busto A.
Procura Como
Procura Lecco
Procura Lodi
Procura Milano
Procura Monza
Procura Pavia
Procura Sondrio
Procura Varese
Proc. per i minorenni
Magistrati
Amministrativi

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023 **Numero**

Sezione 1. AVOCAZIONI		
1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.		
1	Pendenti all'inizio del periodo	**11**
2	Sopravvenuti nel periodo	**64**
3	Definite per accoglimento nel periodo ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	**0**
4	Definite per rigetto nel periodo ai sensi dell'art.413 c.p.p.	**54**
5	Pendenti alla fine del periodo	**21**
1.2.Movimento dei procedimenti avocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti		
6	Pendenti all'inizio del periodo	**2**
7	Sopravvenuti nel periodo	**3**
8	Definiti alla fine del periodo	**3**
9	Pendenti alla fine del periodo *(correzione dati pendenze a seguito di Ispezione Ministeriale)*	**1**
1.3.Modalità di pervenimento dei procedimenti avocati		
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	**0**
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli al punto 13)	**1**
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	**0**
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	**2**
1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avocati		
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	**0**
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	**2**
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	**0**
17	Altrimenti definiti	**1**
Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt. 599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)		
18	Proposte di concordato pendenti a inizio periodo	**45**
19	Proposte di concordato sopravvenute nel periodo	**598**
20	Proposte di concordato accolte nel periodo	**472**
21	Proposte di concordato rigettate nel periodo	**36**
22	Proposte di concordato pendenti alla fine del periodo *(correzione dati pendenze a seguito di Isp. Min.)*	**0**
Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI		
3.1.Movimento classe I pena detentiva		
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del periodo	**89**
24	Pendenti in senso stretto alla fine del periodo	**97**
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del periodo	**7.067**
26	Sopravvenuti nel periodo	**1.408**
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel periodo	**1.550**
28	Pendenti in corso di esecuzione pena alla fine del periodo	**6.925**
3.2.Provvedimenti emessi classe I		
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	**1.289**
30	Di fungibilità ai sensi dell'art. 657 c.p.p.	**69**
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	**208**
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	**2.476**
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art. 660 c.p.p.	**1**
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art. 661 c.p.p.	**1**
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art. 662 c.p.p.	**761**
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	**632**
3.3.Sopravvenuti altre classi		
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel periodo	**198**
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel periodo	**480**
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel periodo	**205**
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel periodo	**1**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

		Numero
	Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE	
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 c.p.p. (negativi)	**19**
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 bis c.p.p. (positivi)	**0**
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	**0**
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 quater c.p.p. (richiesta di trasmissione atti diverso PM)	**0**
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	**157**
46	*di cui MAE ai sensi della L.29.3.2005 n.69 (dall'estero)*	**98**
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	**142**
48	*di cui MAE ai sensi della L.29.3.2005 n.69 (all'estero)*	**125**
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	**0**
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	**0**
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	**14**
52	Richieste alla Corte riconosc. delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuaz. DQ 2005/2014 GAI)	**169**
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	**4**
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	**48.088**
55	Visti su ordinanze penali	**14.758**
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	**4.533**
57	Visti sui motivi di appello penali	**0**
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su proced. Avocati che su procedimenti di secondo grado	**0**
59	Pareri in materia di libertà personali	**2.838**
60	Altri pareri	**2.544**
61	Esposti	**36**
62	Richieste di revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	**0**
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	**14**
64	Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	**30**
65	Altre impugnazioni	**1**
	Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE E AMMINISTRATIVA	
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	**9**
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	**2**
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'ast.158-undecies, lett. B) legge notarile	**2**
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geolog, ecc.) comunicati al Procuratore Generale	**2.388**
70	Visti su sentenze civili	**4.588**
71	Visti su ordinanze civili	**497**
72	Visti su decreti civili	**788**
73	Visti sui motivi di appello civili	**62**
74	Pareri per affari contenziosi	**404**
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	**434**
76	Interventi per controversie sugli usi civici	**0**
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	**1.687**
78	Partecipazioni a conferenza permante	**10**
	Sezione 6. UDIENZE	
79	Penali presso la Corte d'Appello	**828**
80	di cui penali presso la Corte d'Appello in materia di Misure di Prevenzione	**0**
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	**46**
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	**29**
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	**162**
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	**4**
85	Civili presso la Corte d'Appello	**96**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

	Raffronto 01/07/2021-30/06/2022 // 01/07/2022-30/06/2023	**2021/2022**	**2022/2023**	**var. %**
	Sezione 1. AVOCAZIONI			
	1.1.Movimento delle istanze di avocazione ex art.413 c.p.p.			
1	Pendenti all'inizio del periodo	**13**	**11**	**-15%**
2	Sopravvenuti nel periodo	**71**	**64**	**-10%**
3	Definite per accoglimento nel periodo ai sensi dell'art.413 co.2 c.p.p.	**0**	**0**	
4	Definite per rigetto nel periodo ai sensi dell'art.413 c.p.p.	**73**	**54**	**-26%**
5	Pendenti alla fine del periodo	**11**	**21**	**91%**
	1.2.Movimento dei procedimenti avocati iscritti a registro mod.8 noti e ignoti			
6	Pendenti all'inizio del periodo	**4**	**2**	**-50%**
7	Sopravvenuti nel periodo	**1**	**3**	**200%**
8	Definiti alla fine del periodo	**3**	**3**	**0%**
9	Pendenti alla fine del periodo *(correz. dati pendenze a seguito di Isp. Ministeriale al 30/06/2023)*	**2**	**1**	**-50%**
	1.3.Modalità di pervenimento dei procedimenti avocati			
10	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.372 c.p.p.	**1**	**0**	**-100%**
11	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.1 c.p.p. (esclusi quelli al punto 13)	**0**	**1**	
12	Sopravvenuti a seguito di avocazioni ai sensi dell'art.412 c.2 c.p.p.	**0**	**0**	
13	Sopravvenuti a seguito di avocazioni per accoglimento di istanza di parte art.413 c.p.p.	**0**	**2**	
	1.4.Modalità di definizione dei procedimenti avocati			
14	Definiti con richiesta di rinvio a giudizio al GIP per inizio azione penale	**2**	**0**	**-100%**
15	Definiti con richiesta di decreto di archiviazione al GIP	**1**	**2**	**100%**
16	Definiti con invio al Tribunale e in Corte di Assise	**0**	**0**	
17	Altrimenti definiti	**0**	**1**	
	Sezione 2. CONCORDATI SUI MOTIVI DI APPELLO (artt. 599 bis e 602 co.1 bis c.p.p.)			
18	Proposte di concordato pendenti a inizio periodo	**24**	**45**	**88%**
19	Proposte di concordato sopravvenute nel periodo	**410**	**598**	**46%**
20	Proposte di concordato accolte nel periodo	**362**	**472**	**30%**
21	Proposte di concordato rigettate nel periodo	**27**	**36**	**33%**
22	Proposte di concordato pendenti alla fine del periodo *(correz. dati pendenze a seguito di Isp. Min. al 30/06/2023)*	**45**	**0**	**-100%**
	Sezione 3. ATTIVITA' IN MATERIA DI ESECUZIONI PENALI			
	3.1.Movimento classe I pena detentiva			
23	Pendenti in senso stretto all'inizio del periodo	**89**	**89**	**0%**
24	Pendenti in senso stretto alla fine del periodo	**97**	**97**	**0%**
25	Pendenti in corso di esecuzione pena all'inizio del periodo	**6.453**	**7.067**	**10%**
26	Sopravvenuti nel periodo	**1.535**	**1.408**	**-8%**
27	Archiviati (fine pena, indulto, amnistia, morte reo, ecc.) e estinzioni pena nel periodo	**921**	**1.550**	**68%**
28	Pendenti in corso di esecuzione pena alla fine del periodo	**7.067**	**6.925**	**-2%**
	3.2.Provvedimenti emessi classe I			
29	Su pene detentive ai sensi art.656 c.p.p.	**1.297**	**1.289**	**-1%**
30	Di fungibilità ai sensi dell'art. 657 c.p.p.	**49**	**69**	**41%**
31	Su misure di sicurezza ai sensi dell'art. 658 c.p.p.	**219**	**208**	**-5%**
32	In esecuzione di provvedimenti della Magistratura di Sorveglianza	**3.191**	**2.476**	**-22%**
33	Su pene pecuniarie ai sensi dell'art. 660 c.p.p.	**0**	**1**	
34	Su pene sostitutive ai sensi dell'art. 661 c.p.p.	**4**	**1**	**-75%**
35	Su pene accessorie ai sensi dell'art. 662 c.p.p.	**1.023**	**761**	**-26%**
36	Di unificazione di pene concorrenti ai sensi dell'art.663 c.p.p.	**832**	**632**	**-24%**
	3.3.Sopravvenuti altre classi			
37	Classe II (pena pecuniaria) Sopravvenuti nel periodo	**410**	**198**	**-52%**
38	Classe III (pena sospesa) Sopravvenuti nel periodo	**576**	**480**	**-17%**
39	Classe IV (misure di sicurezza) Sopravvenuti nel periodo	**137**	**205**	**50%**
40	Classe VII (conversione della pena pecuniaria) Sopravvenuti nel periodo	**0**	**1**	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

	Raffronto 01/07/2021-30/06/2022 // 01/07/2022-30/06/2023	**2021/2022**	**2022/2023**	**var. %**
	Sezione 4. ATTIVITA' IN MATERIA PENALE			
41	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 c.p.p. (negativi)	**23**	**19**	**-17%**
42	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 bis c.p.p. (positivi)	**1**	**0**	**-100%**
43	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 ter c.p.p. (in materia di criminalità organizzata)	**0**	**0**	
44	Contrasti di competenze ai sensi dell'art. 54 quater c.p.p. (richiesta di trasmissione atti diverso PM)	**1**	**0**	**-100%**
45	Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 703 c.p.p. (dall'estero)	**132**	**157**	**19%**
46	*di cui MAE ai sensi della L.29.3.2005 n.69 (dall'estero)*	**83**	**98**	**18%**
47	Richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p. (all'estero)	**149**	**142**	**-5%**
48	*di cui MAE ai sensi della L.29.3.2005 n.69 (all'estero)*	**97**	**125**	**29%**
49	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 724 c.p.p. (rogatorie dall'estero)	**0**	**0**	
50	Requisitorie alla Corte ai sensi dell'art. 727 c.p.p. (rogatorie all'estero)	**0**	**0**	
51	Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 730 c.p.p. (riconoscimento sentenze estere)	**9**	**14**	**56%**
52	Richieste alla Corte riconosc. delle sanzioni pecuniarie estere (D.Lgs. 37/2016 in attuaz. DQ 2005/2014 GAI)	**268**	**169**	**-37%**
53	Richieste alla Corte ai sensi dell'art. 742 c.p.p. (esecuzione all'estero di sentenze italiane)	**2**	**4**	**100%**
54	Comunicazioni di sentenze penali emesse nel distretto	**46.720**	**48.088**	**3%**
55	Visti su ordinanze penali	**15.076**	**14.758**	**-2%**
56	Visti su decreti relativi a procedimenti penali	**2.747**	**4.533**	**65%**
57	Visti sui motivi di appello penali	**0**	**0**	
58	Richieste in materia di misure cautelari sia su proced. Avocati che su procedimenti di secondo grado	**0**	**0**	
59	Pareri in materia di libertà personali	**3.844**	**2.838**	**-26%**
60	Altri pareri	**2.384**	**2.544**	**7%**
61	Esposti	**45**	**36**	**-20%**
62	Richieste di revisione di sentenza penale del Procuratore Generale	**0**	**0**	
63	Impugnazioni ex artt.570 e 593 bis co.2 c.p.p. (appelli)	**13**	**14**	**8%**
64	Impugnazioni ex art. 608 c.p.p. (ricorsi in cassazione)	**20**	**30**	**50%**
65	Altre impugnazioni	**0**	**1**	
	Sezione 5. ATTIVITA' IN MATERIA CIVILE E AMMINISTRATIVA			
66	Interrogazioni parlamentari pervenute	**15**	**9**	**-40%**
67	Procedimenti disciplinari iniziati a carico del personale di Polizia Giudiziaria	**0**	**2**	
68	Decisioni della Commissione su sanzioni a carico di iscritti all'ordine dei Notai comunicate al Procuratore Generale ai sensi dell'ast.158-undecies, lett. B) legge notarile	**2**	**2**	**0%**
69	Visti su procedimenti definiti a carico di appartenenti ad altri ordini professionali (avvocati, giornalisti, geolog, ecc.) comunicati al Procuratore Generale	**1.301**	**2.388**	**84%**
70	Visti su sentenze civili	**4.701**	**4.588**	**-2%**
71	Visti su ordinanze civili	**198**	**497**	**151%**
72	Visti su decreti civili	**1.979**	**788**	**-60%**
73	Visti sui motivi di appello civili	**112**	**62**	**-45%**
74	Pareri per affari contenziosi	**596**	**404**	**-32%**
75	Pareri per affari in Camera di Consiglio (Volontaria Giurisdizione)	**604**	**434**	**-28%**
76	Interventi per controversie sugli usi civici	**0**	**0**	
77	Altri pareri e provvedimenti amministrativi	**1.699**	**1.687**	**-1%**
78	Partecipazioni a conferenza permante	**17**	**10**	**-41%**
	Sezione 6. UDIENZE			
79	Penali presso la Corte d'Appello	**850**	**828**	**-3%**
80	di cui penali presso la Corte d'Appello in materia di Misure di Prevenzione	**0**	**0**	
81	Penali presso la Corte d'Assise d'Appello	**37**	**46**	**24%**
82	Penali presso la Corte d'Appello sez. Minori	**31**	**29**	**-6%**
83	Penali presso il Tribunale di Sorveglianza	**169**	**162**	**-4%**
84	Penali presso il Tribunale in caso di avocazione (presso il GIP ed in dibattimento)	**12**	**4**	**-67%**
85	Civili presso la Corte d'Appello	**72**	**96**	**33%**

Variazione percentuale pendenze
Indice di ricambio
Capacità di esaurimento

	Esecuzioni	Procura Generale
Periodo 01/07/2021 30/06/2022	**Pendenti iniziali**	6.453
	Sopravvenuti	1.535
	Esauriti	921
	Pendenti finali	7.067
	Differenza pendenti (iniziali - finali)	-614
	Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**9,51%**
	Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**60**
	Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**92**

Periodo 01/07/2022 30/06/2023	**Pendenti iniziali**	7.067
	Sopravvenuti	1.408
	Esauriti	1.550
	Pendenti finali	6.925
	Differenza pendenti (iniziali - finali)	142
	Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**-2,01%**
	Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**110**
	Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**54**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI
DISTRETTO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023 Codice Istat **650600**

Cod	**SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)**		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**100.294**	
2A	Sopravvenuti nel periodo	**97.876**	
3A	Esauriti nel periodo	**103.744**	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**94.426**	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	**5.866**	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**6.023**	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	**1.704**	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**13.928**	**18.394**
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**14.642**	**19.544**
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	**352**	**389**
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**6.388**	**7.322**
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**465**	**537**
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	**0**	**0**
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**157**	**209**
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	**20**	**24**
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**13.394**	**16.296**
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	**7.239**	**10.790**
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	**8.221**	**8.678**
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	**1.337**	**1.670**
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	**442**	**521**
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	**45**	**45**
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	**3.373**	**3.877**
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	**18.992**	**22.236**
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	**0**	**0**
24A	***INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI***	**0**	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE**	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	**19.756**	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	**3**	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	**1.947**	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	**7.577**	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	**5**	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	**101**	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	**431**	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	**36**	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	**2**	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	**0**	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	**235**	
49A	Altre rogatorie espletate	**32**	
	MISURE CAUTELARI PERSONALI		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	**0**	**0**
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	**1.879**	**3.242**
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	**281**	**453**
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	**22**	**44**
	MISURE CAUTELARI REALI		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	**813**	
	ESECUZIONI		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	**2.474**	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	**101**	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	**15.425**	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	**2.310**	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	**652**	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	**106**	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)**	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	**50.025**
2B	Sopravvenuti nel periodo	**97.046**
3B	Esauriti nel periodo	**87.555**
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	**59.516**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**8.480**
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**5.917**
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**1.696**
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**6.952**
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**6.594**
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**318**
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**188**
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	**11**
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**56.391**
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**630**
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	**219.597**
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	**11.416**
2C	Sopravvenuti nel periodo	**22.041**
3C	Esauriti nel periodo	**22.259**
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	**11.198**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	**2.939**
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	**18.371**
7C	Richiesta di archiviazione	**0**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**SEZIONE D - Attività in materia civile**	**NUMERO**
1 D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	**960**
2 D	Pareri e visti apposti in altre materie	**40.362**
3 D	Cause civili promosse	**560**
4 D	Partecipazione del PM alle udienze civili	**343**
5 D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	**59**
6 D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni	**30.651**
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	
	Presso il GIP	
1 E1	di convalida	**1**
1 E2	altre	**543**
2 E	**Presso il GUP**	**1.040**
	In Tribunale	
3 E1	dibattimentale	**2.287**
3 E 2	in materia di prevenzione	**8**
3 E3	altre camerali	**84**
	In Corte di Assise	
4 E1	dibattimentale	**57**
4 E2	camerale	**0**
5 E	Presso il Tribunale del Riesame	**10**
6 E	Presso il Magistrato di Sorveglianza	**95**
7 E	Presso il giudice di pace	**70**
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati	
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari	**5.881**
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria	**0**
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati	**0**
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1F	Procedimenti con 1 indagati	**84.867**
P2	Procedimenti con 2 indagati	**9.059**
P3	Procedimenti con 3 indagati	**2.115**
P4	Procedimenti con 4 indagati	**815**
P5	Procedimenti con 5 indagati	**333**
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10	**459**
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30	**189**
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati	**39**
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	**3.847**
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità	**0**

SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	**Totale**
P8	entro 6 mesi	**25.472**	**14.472**	**11.775**	**51.719**
P9	da 6 mesi a 1 anno	**5.636**	**6.237**	**1.019**	**12.892**
P10	da 1 a 2 anni	**3.525**	**10.293**	**568**	**14.386**
P11	oltre 2 anni	**15.660**	**8.749**	**338**	**24.747**
P12	Totale	**50.293**	**39.751**	**13.700**	**103.744**
P13	Durata media	**445**	**416**	**100**	**397**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)	**NUMERO**
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo	**15.723**
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo	**15.593**
ESAP11	Esauriti nel periodo	**14.625**
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	**16.691**
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE	
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)	**1.131**
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)	**7.283**
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)	**102**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI	
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)	**1.434**
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)	**202**
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)	**6.675**
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)	**4.626**
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**737**
	ALTRE ATTIVITA'	
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)	**9**
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)	**11**
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)	**0**
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)	**6**
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)	**0**
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)	**0**
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)	**0**

SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA

		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	Totale
P26	entro 4 mesi	**4.366**	**744**	**963**	**6.073**
P27	da 4 mesi a 1 anno	**1.344**	**1.662**	**194**	**3.200**
P28	oltre 1 anno	**2.601**	**2.240**	**511**	**5.352**
P29	Totale	**8.311**	**4.646**	**1.668**	**14.625**
P30	Durata media	**349**	**446**	**143**	**382**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA MILANO

Cod	**SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)**		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	**203**	
2G	Sopravvenuti nel periodo	**198**	
3G	Esauriti nel periodo	**176**	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	**225**	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**17**	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**51**	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	**0**	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**26**	**279**
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**21**	**210**
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	**0**	**0**
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**0**	**0**
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**0**	**0**
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	**0**	**0**
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**0**	**0**
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	**0**	**0**
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**0**	**0**
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	**30**	**314**
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	**0**	**0**
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	**20**	**69**
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	**8**	**13**
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	**0**	**0**
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	**1**	**1**
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	**1**	**1**
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	**0**	**0**
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	**0**	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA MILANO

Cod	**SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)**	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	**24**
2H	Sopravvenuti nel periodo	**19**
3H	Esauriti nel periodo	**14**
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	**29**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**6**
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**1**
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**1**
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**3**
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**1**
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**0**
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**0**
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	**0**
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**2**
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**0**
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	Presso il GIP	
1I1	di convalida	**0**
1I2	altre	**1**
2I	**Presso il GUP**	**54**
	In Tribunale	
3I1	dibattimentali in sede	**135**
3I2	dibattimentali presso altri uffici del distretto	**9**
3I3	in materia di prevenzione	**3**
3I4	altre camerali	**1**
	In Corte di Assise	
4I1	dibattimentale	**6**
4I2	camerale	**0**
5I	Presso il Tribunale del Riesame	**4**
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	**0**
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	**73**
P32	Procedimenti con 2 indagati	**23**
P33	Procedimenti con 3 indagati	**12**
P34	Procedimenti con 4 indagati	**16**
P35	Procedimenti con 5 indagati	**8**
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	**21**
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	**29**
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	**16**
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	**101**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI
DISTRETTO DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023 Codice Istat **650600**

Cod	**SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)**		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**-2,95%**	
2A	Sopravvenuti nel periodo	**1,96%**	
3A	Esauriti nel periodo	**10,76%**	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**-10,64%**	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	**-6,77%**	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**1,50%**	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	**14,29%**	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**24,79%**	**25,11%**
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**0,02%**	**-1,33%**
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	**2,92%**	**1,04%**
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**13,44%**	**14,37%**
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**-11,93%**	**-15,30%**
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia		
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**109,33%**	**132,22%**
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale		
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**200,85%**	**162,88%**
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	**-14,94%**	**-17,49%**
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	**-4,61%**	**-4,75%**
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	**1,75%**	**1,03%**
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	**-15,65%**	**-15,83%**
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	**-46,43%**	**-52,63%**
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	**8,53%**	**9,40%**
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	**-5,82%**	**-6,15%**
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)		
24A	***INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI***		

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE**	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	**-8,24%**	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	**-94,44%**	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	**3,23%**	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	**-28,02%**	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	**-50,00%**	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	**21,69%**	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	**26,39%**	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	**-42,86%**	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	**-85,71%**	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)		
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	**26,34%**	
49A	Altre rogatorie espletate	**220,00%**	
	MISURE CAUTELARI PERSONALI		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)		
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	**-4,96%**	**-6,97%**
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	**6,44%**	**21,77%**
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	**144,44%**	**238,46%**
	MISURE CAUTELARI REALI		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	**-2,40%**	
	ESECUZIONI		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	**23,02%**	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	**83,64%**	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	**1,36%**	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	**-31,82%**	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	**9,95%**	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	**4,95%**	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)**	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	**5,07%**
2B	Sopravvenuti nel periodo	**-2,38%**
3B	Esauriti nel periodo	**-3,59%**
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	**5,89%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**0,13%**
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**-0,70%**
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**-43,64%**
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**32,72%**
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**67,91%**
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**-12,40%**
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	**-6,47%**
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	**-84,06%**
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**-9,26%**
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**-43,04%**
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	**-0,15%**
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	**-4,44%**
2C	Sopravvenuti nel periodo	**-10,80%**
3C	Esauriti nel periodo	**-11,48%**
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	**-2,73%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	**-7,32%**
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	**-10,41%**
7C	Richiesta di archiviazione	

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	**SEZIONE D - Attività in materia civile**				**NUMERO**
1 D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi				**-1,23%**
2 D	Pareri e visti apposti in altre materie				**2,21%**
3 D	Cause civili promosse				**-12,09%**
4 D	Partecipazione del PM alle udienze civili				**-14,68%**
5 D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)				**-13,24%**
6 D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni				**-6,08%**
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM				
	Presso il GIP				
1 E1	di convalida				**-94,44%**
1 E2	altre				**-2,34%**
2 E	**Presso il GUP**				**-7,80%**
	In Tribunale				
3 E1	dibattimentale				**9,90%**
3 E 2	in materia di prevenzione				**-50,00%**
3 E3	altre camerali				**-7,69%**
	In Corte di Assise				
4 E1	dibattimentale				**-21,92%**
4 E2	camerale				**-100,00%**
5 E	Presso il Tribunale del Riesame				**-75,00%**
6 E	Presso il Magistrato di Sorveglianza				**33,80%**
7 E	Presso il giudice di pace				**-23,08%**
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati				
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari				**17,69%**
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria				
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati				
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO				
1F	Procedimenti con 1 indagati				**2,35%**
P2	Procedimenti con 2 indagati				**-0,20%**
P3	Procedimenti con 3 indagati				**-0,24%**
P4	Procedimenti con 4 indagati				**2,26%**
P5	Procedimenti con 5 indagati				**-9,51%**
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10				**-4,97%**
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30				**2,72%**
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati				**-17,02%**
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio				**8,06%**
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità				
	SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	**Totale**
P8	entro 6 mesi	**11,47%**	**-3,53%**	**-2,63%**	**3,55%**
P9	da 6 mesi a 1 anno	**9,82%**	**1,88%**	**2,52%**	**5,26%**
P10	da 1 a 2 anni	**29,83%**	**2,99%**	**23,21%**	**9,23%**
P11	oltre 2 anni	**128,61%**	**-21,39%**	**5,96%**	**35,24%**
P12	Totale	**33,94%**	**-5,91%**	**-1,20%**	**10,76%**
P13	Durata media	**27,76%**	**-5,12%**	**18,29%**	**14,24%**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

DATI PROCURE CIRCONDARIALI

DISTRETTO DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

Cod	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				**NUMERO**
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo				**-20,52%**
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo				**10,75%**
ESAP11	Esauriti nel periodo				**-16,42%**
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)				**2,00%**
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)				**-32,68%**
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)				**-11,43%**
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)				**-27,14%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)				**-17,06%**
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)				**11,60%**
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)				**-21,04%**
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)				**-6,22%**
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)				**-4,78%**
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				**28,57%**
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)				**0,00%**
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)				
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)				
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)				
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)				
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)				
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitorie	**Totale**
P26	entro 4 mesi	**-12,73%**	**-9,60%**	**-21,32%**	**-13,86%**
P27	da 4 mesi a 1 anno	**50,17%**	**6,40%**	**-12,22%**	**19,49%**
P28	oltre 1 anno	**-41,76%**	**-12,70%**	**-30,76%**	**-31,12%**
P29	Totale	**-19,81%**	**-6,16%**	**-23,59%**	**-16,42%**
P30	Durata media	**-3,08%**	**-3,02%**	**-19,20%**	**-6,57%**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA MILANO

Cod	**SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)**		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	**10,93%**	
2G	Sopravvenuti nel periodo	**15,12%**	
3G	Esauriti nel periodo	**4,14%**	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	**20,97%**	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**30,77%**	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**10,87%**	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)		
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**30,00%**	**89,80%**
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**133,33%**	**116,49%**
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione		
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	**-100,00%**	**-100,00%**
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto		
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia		
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)		
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale		
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	**-100,00%**	**-100,00%**
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	**-26,83%**	**9,03%**
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)		
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	**5,26%**	**-40,52%**
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	**0,00%**	**-18,75%**
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129		
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)		
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	**-50,00%**	**-75,00%**
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)		
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)		

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Variazione % periodi: 01/07/2021 - 30/06/2022 // 01/07/2022 - 30/06/2023

segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA MILANO

Cod	**SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)**	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	**26,32%**
2H	Sopravvenuti nel periodo	**5,56%**
3H	Esauriti nel periodo	**0,00%**
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	**26,09%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**200,00%**
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	**-80,00%**
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	**-50,00%**
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	**200,00%**
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**-50,00%**
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	Presso il GIP	
1I1	di convalida	
1I2	altre	**-75,00%**
2I	**Presso il GUP**	**-11,48%**
	In Tribunale	
3I1	dibattimentali in sede	**206,82%**
3I2	dibattimentali presso altri uffici del distretto	**800,00%**
3I3	in materia di prevenzione	
3I4	altre camerali	**-87,50%**
	In Corte di Assise	
4I1	dibattimentale	**-62,50%**
4I2	camerale	
5I	Presso il Tribunale del Riesame	**-88,89%**
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	**19,67%**
P32	Procedimenti con 2 indagati	**0,00%**
P33	Procedimenti con 3 indagati	**50,00%**
P34	Procedimenti con 4 indagati	**14,29%**
P35	Procedimenti con 5 indagati	**14,29%**
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	**31,25%**
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	**7,41%**
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	**33,33%**
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	**46,38%**

Incidenza della prescrizione nella fase delle indagini preliminari

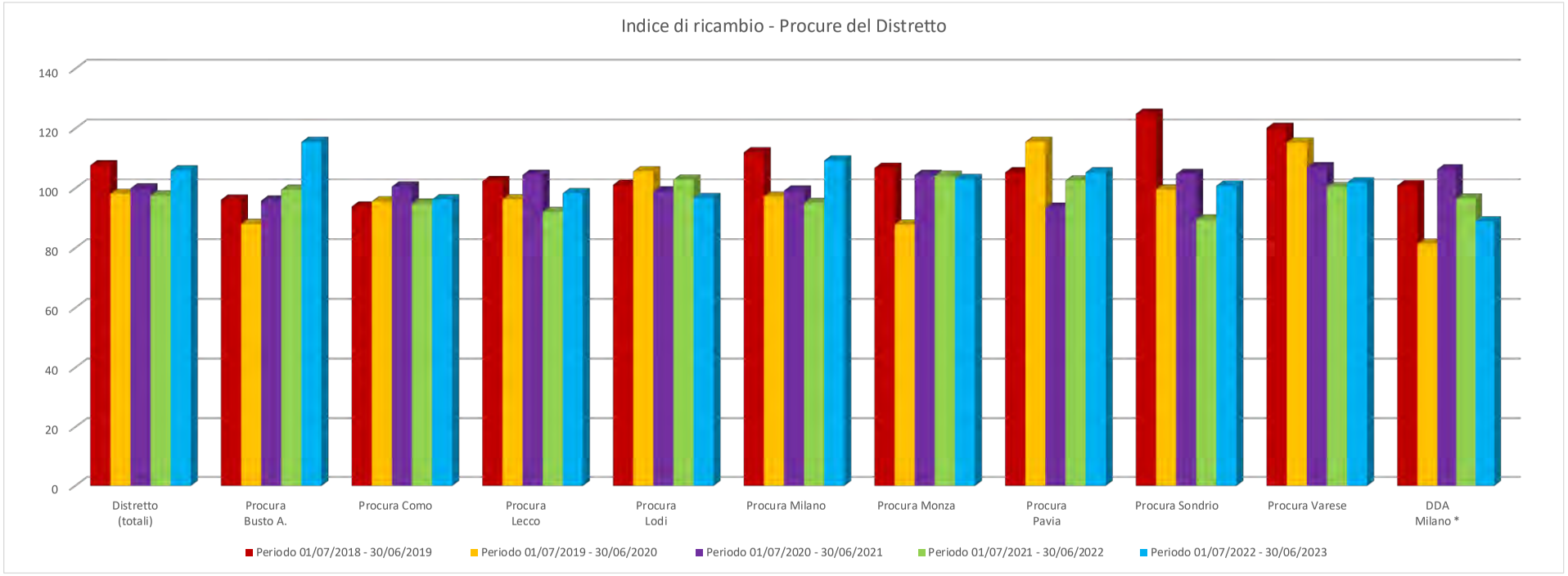
	Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)	Distretto *(totali)*	Procura Busto A.	Procura Como	Procura Lecco	Procura Lodi	Procura Milano	Procura Monza	Procura Pavia	Procura Sondrio	Procura Varese	DDA Milano *
Periodo	**Esauriti nel periodo**	**93.663**	9.732	7.452	3.285	4.513	40.577	11.771	8.099	2.752	5.482	166
01/07/2021	**Con richiesta di archiviazione per prescrizione**	**4.452**	1.158	74	60	50	2.726	292	21	18	53	1
30/06/2022	**Incidenza percentuale**	**4,75%**	11,90%	0,99%	1,83%	1,11%	6,72%	2,48%	0,26%	0,65%	0,97%	0,60%
Periodo	**Esauriti nel periodo**	**103.744**	9.441	8.217	3.532	4.217	49.040	12.121	9.118	2.735	5.323	176
01/07/2022	**Con richiesta di archiviazione per prescrizione**	**13.394**	1.258	43	101	45	11.689	150	58	13	37	0
30/06/2023	**Incidenza percentuale**	**12,91%**	13,32%	0,52%	2,86%	1,07%	23,84%	1,24%	0,64%	0,48%	0,70%	0,00%
Variazione %	**Esauriti nel periodo**	**10,76%**	-2,99%	10,27%	7,52%	-6,56%	20,86%	2,97%	12,58%	-0,62%	-2,90%	6,02%
tra i periodi	**Con richiesta di archiviazione per prescrizione**	**200,85%**	8,64%	-41,89%	68,33%	-10,00%	328,80%	-48,63%	176,19%	-27,78%	-30,19%	-100,00%

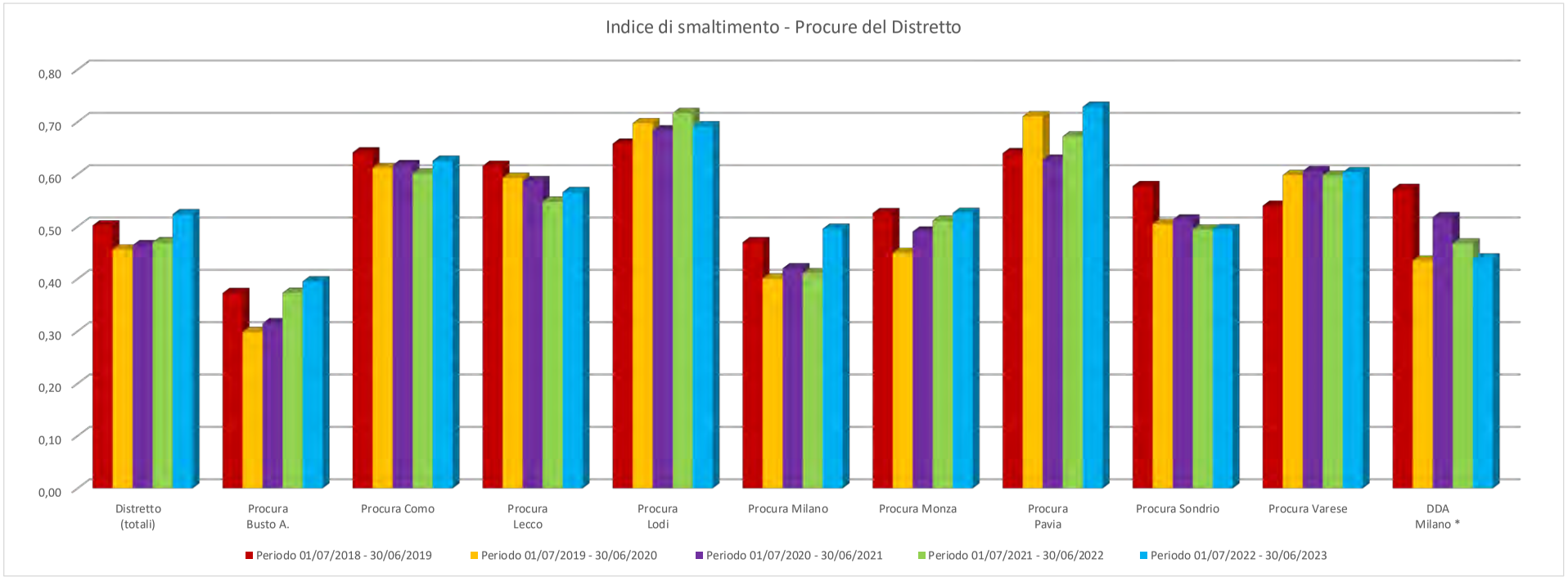
** Valori già compresi in quelli della Procura di Milano*

Variazione percentuale pendenze - Indice di ricambio - Indice di smaltimento - Capacità di esaurimento

Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)	Distretto *(totali)*	Procura Busto A.	Procura Como	Procura Lecco	Procura Lodi	Procura Milano	Procura Monza	Procura Pavia	Procura Sondrio	Procura Varese	DDA Milano *
Anno Giudiziario 2018 / 2019											
Pendenti iniziali	**118.801**	16.604	4.045	2.624	2.414	65.099	12.256	5.637	3.325	6.797	157
Sopravvenuti	**103.749**	10.514	8.731	3.961	4.496	47.046	11.872	8.734	2.856	5.539	205
Esauriti	**111.739**	10.113	8.198	4.056	4.549	52.713	12.682	9.201	3.568	6.659	207
Pendenti finali	**110.811**	17.005	4.578	2.529	2.361	59.432	11.446	5.170	2.613	5.677	155
Differenza pendenti (iniziali - finali)	**7.990**	-401	-533	95	53	5.667	810	467	712	1.120	2
Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**-6,73%**	**2,42%**	**13,18%**	**-3,62%**	**-2,20%**	**-8,71%**	**-6,61%**	**-8,28%**	**-21,41%**	**-16,48%**	**-1,27%**
Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**108**	**96**	**94**	**102**	**101**	**112**	**107**	**105**	**125**	**120**	**101**
Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,50**	**0,37**	**0,64**	**0,62**	**0,66**	**0,47**	**0,53**	**0,64**	**0,58**	**0,54**	**0,57**
Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**12**	**20**	**7**	**7**	**6**	**14**	**11**	**7**	**9**	**10**	**9**
Anno Giudiziario 2019 / 2020											
Pendenti iniziali	**109.273**	16.695	4.526	2.499	2.270	58.893	11.414	5.137	2.608	5.231	164
Sopravvenuti	**94.870**	8.561	8.044	4.012	4.411	41.326	11.982	8.211	2.677	5.646	188
Esauriti	**93.098**	7.539	7.691	3.862	4.660	40.164	10.521	9.487	2.666	6.508	153
Pendenti finali	**111.045**	17.717	4.879	2.649	2.021	60.055	12.875	3.861	2.619	4.369	199
Differenza pendenti (iniziali - finali)	**-1.772**	-1.022	-353	-150	249	-1.162	-1.461	1.276	-11	862	-35
Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**1,62%**	**6,12%**	**7,80%**	**6,00%**	**-10,97%**	**1,97%**	**12,80%**	**-24,84%**	**0,42%**	**-16,48%**	**21,34%**
Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**98**	**88**	**96**	**96**	**106**	**97**	**88**	**116**	**100**	**115**	**81**
Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,46**	**0,30**	**0,61**	**0,59**	**0,70**	**0,40**	**0,45**	**0,71**	**0,50**	**0,60**	**0,43**
Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**14**	**28**	**8**	**8**	**5**	**18**	**15**	**5**	**12**	**8**	**16**
Anno Giudiziario 2020 / 2021											
Pendenti iniziali	**106.310**	16.801	4.787	2.613	1.957	57.189	12.465	3.751	2.612	4.135	200
Sopravvenuti	**92.179**	8.228	7.605	3.346	4.379	42.025	11.028	7.662	2.508	5.398	190
Esauriti	**92.148**	7.889	7.649	3.496	4.333	41.691	11.520	7.164	2.628	5.778	202
Pendenti finali	**106.341**	17.140	4.743	2.463	2.003	57.523	11.973	4.249	2.492	3.755	188
Differenza pendenti (iniziali - finali)	**-31**	-339	44	150	-46	-334	492	-498	120	380	12
Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**0,03%**	**2,02%**	**-0,92%**	**-5,74%**	**2,35%**	**0,58%**	**-3,95%**	**13,28%**	**-4,59%**	**-9,19%**	**-6,00%**
Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**100**	**96**	**101**	**104**	**99**	**99**	**104**	**94**	**105**	**107**	**106**
Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,46**	**0,32**	**0,62**	**0,59**	**0,68**	**0,42**	**0,49**	**0,63**	**0,51**	**0,61**	**0,52**
Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**14**	**26**	**7**	**8**	**6**	**17**	**12**	**7**	**11**	**8**	**11**
Anno Giudiziario 2021 / 2022											
Pendenti iniziali	**103.340**	16.287	4.536	2.431	1.909	56.093	11.721	4.151	2.492	3.720	183
Sopravvenuti	**95.998**	9.777	7.857	3.569	4.386	42.678	11.302	7.894	3.074	5.461	172
Esauriti	**93.663**	9.732	7.452	3.285	4.513	40.577	11.771	8.099	2.752	5.482	166
Pendenti finali	**105.675**	16.332	4.941	2.715	1.782	58.194	11.252	3.946	2.814	3.699	201
Differenza pendenti (iniziali - finali)	**-2.335**	-45	-405	-284	127	-2.101	469	205	-322	21	-18
Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**2,26%**	**0,28%**	**8,93%**	**11,68%**	**-6,65%**	**3,75%**	**-4,00%**	**-4,94%**	**12,92%**	**-0,56%**	**9,84%**
Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**98**	**100**	**95**	**92**	**103**	**95**	**104**	**103**	**90**	**100**	**97**
Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,47**	**0,37**	**0,60**	**0,55**	**0,72**	**0,41**	**0,51**	**0,67**	**0,49**	**0,60**	**0,47**
Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**14**	**20**	**8**	**10**	**5**	**17**	**11**	**6**	**12**	**8**	**15**
Anno Giudiziario 2022 / 2023											
Pendenti iniziali	**100.294**	15.717	4.596	2.651	1.737	54.051	11.283	3.852	2.813	3.594	203
Sopravvenuti	**97.876**	8.173	8.535	3.591	4.360	44.870	11.757	8.657	2.712	5.221	198
Esauriti	**103.744**	9.441	8.217	3.532	4.217	49.040	12.121	9.118	2.735	5.323	176
Pendenti finali	**94.426**	14.449	4.914	2.710	1.880	49.881	10.919	3.391	2.790	3.492	225
Differenza pendenti (iniziali - finali)	**5.868**	1.268	-318	-59	-143	4.170	364	461	23	102	-22
Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**-5,85%**	**-8,07%**	**6,92%**	**2,23%**	**8,23%**	**-7,71%**	**-3,23%**	**-11,97%**	**-0,82%**	**-2,84%**	**10,84%**
Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**106**	**116**	**96**	**98**	**97**	**109**	**103**	**105**	**101**	**102**	**89**
Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,52**	**0,40**	**0,63**	**0,57**	**0,69**	**0,50**	**0,53**	**0,73**	**0,50**	**0,60**	**0,44**
Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**11**	**18**	**7**	**9**	**5**	**12**	**11**	**4**	**12**	**8**	**15**

** Valori già compresi in quelli della Procura di Milano*


Indice di ricambio - Procure del Distretto
140
120
100
80
60
40
20
0
Distretto (totali)
Procura Busto A.
Procura Como
Procura Lecco
Procura Lodi
Procura Milano
Procura Monza
Procura Pavia
Procura Sondrio
Procura Varese
DDA Milano *
Periodo 01/07/2018 - 30/06/2019
Periodo 01/07/2019 - 30/06/2020
Periodo 01/07/2020 - 30/06/2021
Periodo 01/07/2021 - 30/06/2022
Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023


Indice di smaltimento - Procure del Distretto
0,80
0,70
0,60
0,50
0,40
0,30
0,20
0,10
0,00
Distretto (totali)
Procura Busto A.
Procura Como
Procura Lecco
Procura Lodi
Procura Milano
Procura Monza
Procura Pavia
Procura Sondrio
Procura Varese
DDA Milano *
Periodo 01/07/2018 - 30/06/2019
Periodo 01/07/2019 - 30/06/2020
Periodo 01/07/2020 - 30/06/2021
Periodo 01/07/2021 - 30/06/2022
Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 52)	
COD	**MOVIMENTO**	**Numero**
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**2.298**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**4.334**
3A	Esauriti nel periodo	**5.039**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**1.593**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
	INVIO AL GIP	
5A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**887**
6A	Con richiesta di archiviazione per mancanza delle condizioni di procedibilità (art. 411)	**611**
8A	Con richiesta di sentenza per non imputabilità (art. 26 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**478**
9A	Con richiesta di sentenza di non luogo a procedere (art. 27 co. 1 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**970**
10A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416)	**1.468**
11A	Con richiesta di giudizio immediato (art. 454)	**342**
	INVIO AL TRIBUNALE	
12A	per giudizio direttissimo (artt. 449)	**0**
13A	Procedimenti altrimenti esauriti	**283**
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	
14A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	**0**
15A	Richiesta di convalida del fermo o dell'arresto (art. 390)	**146**
	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari:	
16A	prescrizioni (art. 20 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**0**
17A	permanenza in casa (art. 21 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**6**
18A	collocamento in comunità (art. 22 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**69**
19A	custodia cautelare (art. 23 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**147**
20A	Richiesta di proroga dei termini di custodia cautelare (art. 305)	**3**
21A	Richiesta di proroga dei termini per le indagini preliminari (artt. 406)	**65**
22A	Richiesta di riapertura delle indagini (art. 414)	**0**
23A	Richiesta di incidente probatorio (art. 392 e 393)	**42**
	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
COD	**MOVIMENTO**	
1B	Pendenti all'inizio del periodo	**342**
2B	Sopravvenuti nel periodo	**587**
3B	Esauriti nel periodo	**717**
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	**212**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**228**
6B	Inviati al GIP con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**365**
7B	Inviati al GIP con richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi	**39**
8B	Procedimenti altrimenti esauriti	**85**
	SEZIONE C - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	
1C	Presso il Giudice per le indagini preliminari	**0**
2C	Presso il Giudice per l'udienza preliminare	**290**
3C	In tribunale	**109**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023

	SEZIONE D - Attività in materia civile	
COD	**MOVIMENTO dei procedimenti civili**	**Numero**
1D	Pendenti all'inizio del periodo	**8.265**
2D	Sopravvenuti nel periodo	**7.794**
3D	Esauriti nel periodo	**9.459**
4D	Pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	**6.600**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5D	trasmessi per competenza territoriale ad altra Procura per minorenni	**314**
6D	trasmessi per competenza al Tribunale ordinario ai sensi della L. n. 219/2012	**0**
7D	autoarchiviati	**5.375**
	INVIO AL TRIBUNALE	
8D	ricorso a tutela del minore ex art. 330 c.c.	**570**
9D	ricorso a tutela del minore ex art. 333 c.c.	**949**
10D	ricorso per la rimozione dell'amministrazione dei beni del minore ex art. 334 c.c.	**0**
11D	ricorso per interdizione/inabilitazione nell'ultimo anno di minore età ex art.416	**0**
12D	ricorso per la formazione del certificato di nascita di minori adottati (art. 100 D.P.R. 396/2000 Ord. stato civile)	**0**
13D	ricorso in base a Convenzione Aja 25/10/80 sulla sottrazione internazionale dei minori	**8**
14D	ricorso per la verifica dello stato di abbandono - provv. urgenti (L. 184/1983)	**164**
15D	ricorso ex art. 25 R.D. 1404/1934	**834**
16D	ricorso ex art. 25 bis R.D.Lgs. 1404/1934 (inserito con L. 269/1988, art. 2 co. 2)	**5**
17D	ricorso ex art. 317 bis c.c. per i rapporti dei minori con ascendenti	**0**
18D	ricorso per revoca idoneità adozione internazionale per fatti sopravvenuti (art. 30 L. 184/83)	**0**
19D	richiesta per la ratifica delle misure di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati ai sensi del D.Lgs. 142/2015	**942**
20D	provvedimenti relativi ad affidi eterofamiliari: proroga affido, formalizzazione affido, revoca affido (art. 4 L. 184/1983 e succ. modifiche)	**0**
21D	Istanza di revoca affido preadottivo (art. 23 L. 184/1983	**0**
22D	Altrimenti esauriti	**298**
	Attività previste dall'art. 9 L. 184/1984	
23D	Numero di ispezioni effetuate presso gli istituti di assistenza pubblici e privati	**384**
24D	Numero di ispezioni disposte presso gli istituti di assistenza pubblici e privati	**549**
25D	Richieste di adottabilità di minori segnalati o collocati presso le comunità di tipo familiare o gli istituti di assistenza pubblici o privati o presso una famiglia affidataria , che risultano in situazioni di abbandono	**0**
26D	Denunce alla Procura Ordinaria a seguito di ispezione	**0**
27D	Denunce alla Procura presso la Corte dei Contri a seguito di ispezione	**0**
	Pareri e Visti	
28D	Pareri	**3.934**
29D	Visti	**7.285**
	Impugnazioni civili	
30D	Presentazione di impugnazioni civili	**0**
	Udienze	
31D	Partecipazione alle udienze civili (nei procedimenti di volontaria giurisdizione o adottabilità)	**1**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Raffronto 01/07/2021-30/06/2022 // 01/07/2022-30/06/2023

	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 52)			
COD	**MOVIMENTO**	**2021/2022**	**2022/2023**	**var. %**
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**2.047**	**2.298**	**12%**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**3.906**	**4.334**	**11%**
3A	Esauriti nel periodo	**3.655**	**5.039**	**38%**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**2.298**	**1.593**	**-31%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			
	INVIO AL GIP			
5A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	**602**	**887**	**47%**
6A	Con richiesta di archiviazione per mancanza delle condizioni di procedibilità (art. 411)	**365**	**611**	**67%**
8A	Con richiesta di sentenza per non imputabilità (art. 26 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**463**	**478**	**3%**
9A	Con richiesta di sentenza di non luogo a procedere (art. 27 co. 1 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**859**	**970**	**13%**
10A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416)	**831**	**1.468**	**77%**
11A	Con richiesta di giudizio immediato (art. 454)	**323**	**342**	**6%**
	INVIO AL TRIBUNALE			
12A	per giudizio direttissimo (artt. 449)	**0**	**0**	
13A	Procedimenti altrimenti esauriti	**212**	**283**	**33%**
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE			
14A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	**1**	**0**	**-100%**
15A	Richiesta di convalida del fermo o dell'arresto (art. 390)	**113**	**146**	**29%**
	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari:			
16A	prescrizioni (art. 20 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**2**	**0**	**-100%**
17A	permanenza in casa (art. 21 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**5**	**6**	**20%**
18A	collocamento in comunità (art. 22 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**50**	**69**	**38%**
19A	custodia cautelare (art. 23 D.P.R. 22/9/88 N. 448)	**147**	**147**	**0%**
20A	Richiesta di proroga dei termini di custodia cautelare (art. 305)	**0**	**3**	
21A	Richiesta di proroga dei termini per le indagini preliminari (artt. 406)	**68**	**65**	**-4%**
22A	Richiesta di riapertura delle indagini (art. 414)	**3**	**0**	**-100%**
23A	Richiesta di incidente probatorio (art. 392 e 393)	**33**	**42**	**27%**
	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)			
COD	**MOVIMENTO**			
1B	Pendenti all'inizio del periodo	**317**	**342**	**8%**
2B	Sopravvenuti nel periodo	**630**	**587**	**-7%**
3B	Esauriti nel periodo	**605**	**717**	**19%**
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	**342**	**212**	**-38%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	**212**	**228**	**8%**
6B	Inviati al GIP con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	**298**	**365**	**22%**
7B	Inviati al GIP con richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi	**27**	**39**	**44%**
8B	Procedimenti altrimenti esauriti	**68**	**85**	**25%**
	SEZIONE C - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM			
1C	Presso il Giudice per le indagini preliminari	**0**	**0**	
2C	Presso il Giudice per l'udienza preliminare	**296**	**290**	**-2%**
3C	In tribunale	**112**	**109**	**-3%**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Raffronto 01/07/2021-30/06/2022 // 01/07/2022-30/06/2023

	SEZIONE D - Attività in materia civile			
COD	**MOVIMENTO dei procedimenti civili**	**2021/2022**	**2022/2023**	**var. %**
1D	Pendenti all'inizio del periodo	**6.422**	**8.265**	**29%**
2D	Sopravvenuti nel periodo	**9.568**	**7.794**	**-19%**
3D	Esauriti nel periodo	**7.725**	**9.459**	**22%**
4D	Pendenti alla fine del periodo (1D+2D-3D)	**8.265**	**6.600**	**-20%**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE			
5D	trasmessi per competenza territoriale ad altra Procura per minorenni	**262**	**314**	**20%**
6D	trasmessi per competenza al Tribunale ordinario ai sensi della L. n. 219/2012	**6**	**0**	**-100%**
7D	autoarchiviati	**3.586**	**5.375**	**50%**
	INVIO AL TRIBUNALE			
8D	ricorso a tutela del minore ex art. 330 c.c.	**840**	**570**	**-32%**
9D	ricorso a tutela del minore ex art. 333 c.c.	**707**	**949**	**34%**
10D	ricorso per la rimozione dell'amministrazione dei beni del minore ex art. 334 c.c.	**2**	**0**	**-100%**
11D	ricorso per interdizione/inabilitazione nell'ultimo anno di minore età ex art.416	**1**	**0**	**-100%**
12D	ricorso per la formazione del certificato di nascita di minori adottati (art. 100 D.P.R. 396/2000 Ord. stato civile)	**2**	**0**	**-100%**
13D	ricorso in base a Convenzione Aja 25/10/80 sulla sottrazione internazionale dei minori	**15**	**8**	**-47%**
14D	ricorso per la verifica dello stato di abbandono - provv. urgenti (L. 184/1983)	**148**	**164**	**11%**
15D	ricorso ex art. 25 R.D. 1404/1934	**596**	**834**	**40%**
16D	ricorso ex art. 25 bis R.D.Lgs. 1404/1934 (inserito con L. 269/1988, art. 2 co. 2)	**0**	**5**	
17D	ricorso ex art. 317 bis c.c. per i rapporti dei minori con ascendenti	**0**	**0**	
18D	ricorso per revoca idoneità adozione internazionale per fatti sopravvenuti (art. 30 L. 184/83)	**0**	**0**	
19D	richiesta per la ratifica delle misure di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati ai sensi del D.Lgs. 142/2015	**1.282**	**942**	**-27%**
20D	provvedimenti relativi ad affidi eterofamiliari: proroga affido, formalizzazione affido, revoca affido (art. 4 L. 184/1983 e succ. modifiche)	**0**	**0**	
21D	Istanza di revoca affido preadottivo (art. 23 L. 184/1983	**0**	**0**	
22D	Altrimenti esauriti	**278**	**298**	**7%**
	Attività previste dall'art. 9 L. 184/1984			
23D	Numero di ispezioni effetuate presso gli istituti di assistenza pubblici e privati	**256**	**384**	**50%**
24D	Numero di ispezioni disposte presso gli istituti di assistenza pubblici e privati	**206**	**549**	**167%**
25D	Richieste di adottabilità di minori segnalati o collocati presso le comunità di tipo familiare o gli istituti di assistenza pubblici o privati o presso una famiglia affidataria , che risultano in situazioni di abbandono	**0**	**0**	
26D	Denunce alla Procura Ordinaria a seguito di ispezione	**0**	**0**	
27D	Denunce alla Procura presso la Corte dei Contri a seguito di ispezione	**0**	**0**	
	Pareri e Visti			
28D	Pareri	**4.343**	**3.934**	**-9%**
29D	Visti	**6.910**	**7.285**	**5%**
	Impugnazioni civili			
30D	Presentazione di impugnazioni civili	**0**	**0**	
	Udienze			
31D	Partecipazione alle udienze civili (nei procedimenti di volontaria giurisdizione o adottabilità)	**7**	**1**	**-86%**

Variazione percentuale pendenze
Indice di ricambio
Indice di smaltimento
Capacità di esaurimento

	Notizie di reato con autore identificato (Mod. 52)	Procura per i minorenni
Periodo 01/07/2021 30/06/2022	Pendenti iniziali	2.047
	Sopravvenuti	3.906
	Esauriti	3.655
	Pendenti finali	2.298
	Differenza pendenti (iniziali - finali)	-251
	Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**12,26%**
	Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**94**
	Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,61**
	Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**8**

Periodo 01/07/2022 30/06/2023	Pendenti iniziali	2.298
	Sopravvenuti	4.334
	Esauriti	5.039
	Pendenti finali	1.593
	Differenza pendenti (iniziali - finali)	705
	Variazione percentuale pendenze (iniziali e finali)	**-30,68%**
	Indice di ricambio (esauriti rispetto ai sopravvenuti)	**116**
	Indice di smaltimento (esauriti / iniziali + sopravvenuti)	**0,76**
	Capacità di esaurimento (in mesi con ipotesi di sopravvenuti = 0)	**4**

Procura Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Milano

Andamento delle denunce di particolari categorie reati - Iscrizioni nel periodo ad opera di noti (mod. 21) e ignoti (mod. 44)

Il periodo di iscrizione può anche non coincidere con il momento di commesso reato

Categoria (*)	Riferimenti normativi	1/7/20-30/6/21			1/7/21-30/6/22			1/7/22-30/6/23			andamento (**)	Variazioni ultimo anno
		noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale		
Delitti contro la pubblica amministrazione	241, 255-256, 270-270 sexsies, 276-278, 280, 280 bis, 289 bis, 290-292, 294, 301-313, 314, 316 bis e ter, 317-348, 353-360 cp, DL 625/79	4.941	726	**5.667**	5.318	805	**6.123**	5.018	654	**5.672**	**+0 %**	**-7%**
di cui corruzione	318- 320 cp	61	12	**73**	59	4	**63**	39	6	**45**	**-23 %**	**-29%**
di cui concussione	317 cp	10	4	**14**	8	4	**12**	14	5	**19**	**+17 %**	**58%**
di cui peculato	314, 316 cp	141	23	**164**	103	30	**133**	100	21	**121**	**-15 %**	**-9%**
di cui malversazione a danno dello Stato e indebita percezione contributi	316 bis e ter cp	125	6	**131**	241	7	**248**	244	12	**256**	**+30 %**	**3%**
di cui attività terroristiche	270-270 sexies cp	9	5	**14**	12	11	**23**	6	7	**13**	**-3 %**	**-43%**
Delitti di associazione a delinquere di stampo mafioso	416 bis e ter cp	36	3	**39**	29	1	**30**	39	3	**42**	**+4 %**	**40%**
Omicidio Volontario consumato	575, 578, 579 cp	95	49	**144**	87	67	**154**	87	42	**129**	**-5 %**	**-16%**
di cui vittima di sesso femminile		26	7	**33**	58	12	**70**	23	9	**32**	**-1 %**	**-54%**
Omicidio Colposo per Violazione norme circolazione stradale	589 co 2 e 3 cp	168	90	**258**	193	125	**318**	201	76	**277**	**+3 %**	**-13%**
Omicidio Colposo per Infortuni sul lavoro	589 co 2 e 3 cp	18	8	**26**	46	58	**104**	40	35	**75**	**+36 %**	**-28%**
Lesioni Colpose per Violazione norme circolazione stradale	590 co 2 e 3 cp	1.563	460	**2.023**	1.228	354	**1.582**	1.123	390	**1.513**	**-15 %**	**-4%**
Lesioni Colpose per Infortuni sul lavoro	590 co 2 e 3 cp	485	1.075	**1.560**	559	1.100	**1.659**	503	1.017	**1.520**	**-1 %**	**-8%**
Delitti contro la libertà individuale	600-604 cp	107	50	**157**	122	41	**163**	100	31	**131**	**-9 %**	**-20%**
di cui Riduzione in schiavitù	600 cp	11	3	**14**	4	2	**6**	6	3	**9**	**-26 %**	**50%**
di cui Tratta di persone	601 cp	1	9	**10**	4	3	**7**	2	5	**7**	**-19 %**	**0%**
di cui Pedofilia e pedopornografia	600 bis ter, quater e quinquies cp	378	277	**655**	477	391	**868**	367	286	**653**	**-0 %**	**-25%**
Delitti contro la libertà sessuale	609 bis-609 decies cp	1.348	651	**1.999**	1.500	908	**2.408**	1.454	920	**2.374**	**+8 %**	**-1%**
Stalking	L. 38/2009 (artt. 7-12), 612 bis c.p.	2.489	360	**2.849**	2.665	379	**3.044**	2.805	441	**3.246**	**+7 %**	**7%**
Reati informatici (accessi abusivi e danneggiamento dati e sistemi informatici)	615 ter-615 quinquies cp	490	2.245	**2.735**	437	2.372	**2.809**	377	2.823	**3.200**	**+8 %**	**14%**
Reati informatici (illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche)	617, 617 bis, ter quater, quinqiues e sexies	39	53	**92**	55	44	**99**	30	31	**61**	**-18 %**	**-38%**
Reati contro il patrimonio: Reati informatici	635 bis-635 quinquies , 640 ter, 640 quinquies cp	822	9.245	**10.067**	712	8.853	**9.565**	587	7.280	**7.867**	**-12 %**	**-18%**
Reati contro il patrimonio: Furti	624, 624 bis cp	7.482	37.497	**44.979**	8.380	35.317	**43.697**	14.596	35.396	**49.992**	**+5 %**	**14%**
di cui Furti in abitazione	624 bis	786	10.800	**11.586**	953	8.910	**9.863**	992	10.407	**11.399**	**-1 %**	**16%**
Reati contro il patrimonio: Rapine	628 cp	1.832	2.174	**4.006**	2.214	2.148	**4.362**	2.419	1.965	**4.384**	**+4 %**	**1%**
Reati contro il patrimonio: Estorsione	629 cp	824	744	**1.568**	861	869	**1.730**	894	946	**1.840**	**+8 %**	**6%**
Reati contro il patrimonio: Frodi comunitarie	640 bis cp, L898/86	138	52	**190**	152	83	**235**	158	50	**208**	**+4 %**	**-11%**
Reati contro il patrimonio: Usura	644 cp	92	44	**136**	54	46	**100**	39	27	**66**	**-35 %**	**-34%**
Reati contro il patrimonio: Riciclaggio	648 bis cp	274	68	**342**	268	93	**361**	276	68	**344**	**+0 %**	**-5%**
Reati contro il patrimonio: Autoriciclaggio	648 ter	39	2	**41**	39	0	**39**	47	1	**48**	**+8 %**	**23%**
Falso in bilancio	2621, 2622 cc	73	17	**90**	80	13	**93**	73	9	**82**	**-5 %**	**-12%**
Bancarotta fraudolenta patrimoniale	art. 216 L.267/42	1.038	18	**1.056**	751	18	**769**	846	14	**860**	**-11 %**	**12%**
Reati in materia tributaria	D.lvo 74/00	2.267	32	**2.299**	2.268	54	**2.322**	2.060	35	**2.095**	**-5 %**	**-10%**
Inquinamento e rifiuti	203/88, 100/92, 22/97, 209/99, 36/03, 59/05, 152/06	639	186	**825**	771	251	**1.022**	1.004	200	**1.204**	**+19 %**	**18%**
Lottizzazione abusiva	art. 18 L.47/85; D.P.R. 380/2001	555	96	**651**	671	81	**752**	592	75	**667**	**+1 %**	**-11%**
Tossicodipendenza	art 73 dpr 309/90	3.676	1.080	**4.756**	3.140	991	**4.131**	3.739	1.170	**4.909**	**+2 %**	**19%**

* i dati riportati nella tabella sono stati acquisiti dalle Procure del Distretto. La non completa compilazione dei dati trasmessi incide sia sui valori totali che sui valori percentuali

** variazione media in rapporto all'entità del fenomeno ottenuta come incremento medio diviso la media dei valori